

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

REPORT ATTIVITÀ 2014



Indice

In sintesi	pag. 3
La tutela del made in Italy agroalimentare in Europa e nel Mondo	5
Attività di protezione ex officio, nel commercio elettronico e come Organismo di contatto italiano nel settore vitivinicolo	5
L'operatività in Italia	10
I controlli specifici sui prodotti a Denominazione protetta	13
DOP, IGP e STG	13
Vini a DOCG, DOC e IGT	15
I controlli sui prodotti da agricoltura biologica	17
Il contrasto alla criminalità agroalimentare	19
L'attività di vigilanza	23
I Laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca	24
L'attività sanzionatoria	27
Il riconoscimento e l'autorizzazione delle strutture di controllo delle produzioni di qualità	30
Focus sui principali settori d'intervento	32
Vitivinicolo	33
Oli	34
Lattiero caseario	35
Ortofrutta	36
Carne e prodotti a base di carne	37
Cereali e derivati	38
Uova	39
Conserve vegetali	40
Miele	41
Bevande spiritose	42
Mangimi	43
Fertilizzanti	44
Sementi	45
Prodotti fitosanitari	46
La struttura sul territorio	47
Le persone dell'ICQRF e la loro professionalità	48
Contatti	51
English summary	52

In sintesi

Il 2014 è stato un anno di grande impegno per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a tutela del made in Italy agroalimentare.

Se in passato la serietà e l'intensità dei controlli sul settore avevano caratterizzato il territorio nazionale, nel 2014 il Ministero ha saputo difendere con successo le produzioni italiane a anche a livello internazionale e sul web, ottenendo riconoscimenti prestigiosi in sede UE e dal mondo produttivo.

L'ICQRF è stato il fulcro di questa rinnovata azione di protezione del nostro patrimonio agroalimentare.

Il Rapporto sottolinea i risultati record ottenuti nel 2014 contro frodi, usurpazioni, fenomeni di Italian sounding e contraffazioni a danno del made in Italy di qualità e dei consumatori, nonché nel contrasto alla criminalità agroalimentare.

Grazie allo strumento della protezione *ex officio* di cui al Reg. UE 1151/12 e al protocollo d'intesa firmato dal Ministero – ICQRF, l'Associazione italiana Consorzi indicazioni geografiche ed *eBay*, uno dei maggiori *players* mondiali dell'e-commerce, l'ICQRF ha potuto far cessare in tempi rapidi l'uso illegale di marchi DOP/IGP in molti Paesi dell'UE e rimuovere dal web offerte di vendita riferiti ai prodotti più emblematici del nostro patrimonio enogastronomico.

L'ICQRF è dal 2014 anche Organismo di contatto in sede UE per l'Italia nel settore vitivinicolo. Sfruttando come mai in passato le possibilità delle norme europee, l'ICQRF ha attivato procedure a tutela dei principali vini di qualità con grandi risultati: la tutela del Prosecco nel Regno Unito o in Germania ne è un esempio vincente.

Complessivamente 287 sono state le segnalazioni¹ alle Autorità europee ed internazionali competenti, di usurpazioni e evocazioni relative a prodotti che indebitamente facevano riferimento a denominazioni registrate italiane con un indice di successo del 75% .

Il FORUM internazionale sulla tutela del cibo vero, organizzato dal Ministero a LODI nel marzo scorso, è stata un'ulteriore conferma della dimensione mondiale dell'attività svolta dall'ICQRF.

La qualità del sistema dei controlli italiano sulle produzioni a DO e IG è stata infine certificata dall'UE nell'*audit* condotto dalla Commissione europea nel 2014, nel quale l'ICQRF è stata l'autorità italiana di coordinamento: Nessun rilievo o raccomandazione è stato formulato dall'UE all'Italia: un risultato eccezionale!

I brillanti risultati in sede internazionale sono frutto della solidità del lavoro quotidiano delle donne e degli uomini dell'ICQRF nel controllare il sistema produttivo italiano: oltre 36.000 controlli ispettivi, quasi 10.000 verifiche di laboratorio, oltre 26.000 operatori e circa 54.500 prodotti controllati, 359 notizie di reato, 4.276 contestazioni amministrative e 581 sequestri, per un ammontare totale di circa 42,8 milioni di euro. Sono dati che collocano l'ICQRF ai vertici nazionali dell'attività di controllo del sistema agroalimentare.

Nelle difficili campagne vendemmiali e oleicole del 2014, l'incisiva azione dell'ICQRF – la più rilevante in Italia tra tutti gli organi di controllo - ha permesso il sequestro di ingenti quantità di prodotti irregolari e di provenienza non tracciata, rafforzando la tutela dei produttori italiani corretti e dei consumatori.

Sul campo delle azioni a contrasto della criminalità agroalimentare, le principali operazioni di polizia effettuate nel 2014 in Italia hanno avuto l'ICQRF come protagonista: da *Vertical Bio*, con blocco di profitti illeciti derivanti dalla commercializzazione in tutta Europa di falsi prodotti "bio" per 350.000 t, alle operazioni *Fuente*, *Olio di Carta* e *Aliud Pro Olio*, le più rilevanti operazioni a tutela

¹ dati aggiornati al 31 marzo 2015

dell'olio d'oliva italiano, alle azioni sui falsi fertilizzanti bio, la capacità di indagine dell'ICQRF e la disponibilità alla piena collaborazione con tutti gli altri soggetti operanti nel sistema italiano dei controlli agroalimentari – Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Agenzia delle Dogane, Guardia Costiera e Polizia stradale, solo per citare i principali - hanno portato sempre più Procure della Repubblica ad affidare all'ICQRF deleghe di indagine di grande responsabilità.

Dal punto di vista sanzionatorio, a livello nazionale l'incidenza delle notizie di reato, delle contestazioni e delle diffide sui controlli ispettivi è stata, rispettivamente, dell'1%, dell'11,8% e del 2,4%.

Nel solo 2014 l'ICQRF ha svolto audit su 48 strutture di controllo (il 40% di quelle operanti) delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata (Bio, DOP/IGP/STG, etichettature facoltative ecc.) Delle strutture vigilate nel 2014, 34 operavano su produzioni a DO e IG (13 sul vino), 11 operavano nel settore bio e 3 sull'etichettatura facoltativa delle carni bovine e avicole.

L'ICQRF è stato impegnato in prima linea nell'attuazione del DL Campolibero che ha introdotto semplificazioni di grande portata per il mondo agricolo, molte di immediata applicazione; per i produttori vitivinicoli, ad esempio, sono stati eliminati alcuni limiti, obblighi di comunicazioni, divieti, autorizzazioni all'esercizio di specifiche attività previste dalla normativa di settore.

Il D.L. Campolibero ha esteso l'istituto della diffida a tutte le violazioni alle norme che disciplinano la produzione e il commercio dei prodotti alimentari e dei mezzi tecnici di produzione agricola (sementi, mangimi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari), prima previsto solo da specifiche norme del settore oleario, vitivinicolo e dei fertilizzanti, rendendo così il sistema punitivo più duttile e efficace. I primi risultati applicativi da luglio 2014 sono stati molto positivi.

Anche nel 2014 l'ICQRF ha riservato particolare attenzione all'attività di controllo sulla produzione trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari nella cosiddetta "Terra dei Fuochi", effettuando circa 400 controlli che hanno riguardato 645 prodotti, il 25% dei quali relativi ai settori ortofrutticolo e conserviero.

I risultati dell'ICQRF nel 2014 acquistano ancor più valore se consideriamo la riduzione del personale causata dal blocco del turn over: in soli 7 anni la dotazione organica si è ridotta di ben 211 unità, passando da 1.027 a 816 unità (-21%). Aver migliorato negli anni volume e qualità dei controlli con un quinto delle risorse in meno è un risultato che testimonia la qualità dell'amministrazione dell'ICQRF anche sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Capo dell'Ispettorato
Stefano Vaccari

La tutela del made in Italy agroalimentare in Europa e nel Mondo

Attività di protezione *ex officio*, nel commercio elettronico e come Organismo di contatto italiano nel settore vitivinicolo

L'ICQRF rappresenta il principale riferimento per la difesa del Made in Italy agroalimentare, operando sia in ambito nazionale che europeo e mondiale.

In qualità di Autorità italiana *ex officio*,¹ l'ICQRF agisce per far cessare l'uso illegale dei marchi delle DOP/IGP italiane in Europa, ma anche per tutelare tutte le DOP e IGP Europee sul territorio italiano.

La protezione *ex officio* riguarda anche i prodotti venduti via internet.

Sfruttando la protezione *ex officio*, l'ICQRF, insieme ad AICIG², ha siglato un importante accordo con *eBay*, uno dei più grandi *players* mondiali dell'e-commerce, per tutelare dalla contraffazione i prodotti italiani a DOP e IGP e allo stesso tempo promuovere la corretta informazione dei consumatori sul web.

Il meccanismo di protezione, basato operativamente sul programma dedicato eBay VeRO (*Verified rights owner*, verifica dei diritti di proprietà) consente all'ICQRF di inviare ad eBay notifiche di violazione riscontrate sul web; dopo la verifica della violazione, la piattaforma *eBay* rimuove le offerte commerciali di prodotti contraffatti. Il tutto in poche ore!

Come Organismo di contatto italiano³ con gli altri Stati membri in materia di controlli nel settore vitivinicolo, nel 2014 l'ICQRF ha segnalato numerosi casi di irregolarità relativi a evocazioni, usurpazioni, usi commerciali indebiti o comunque ingannevoli di vini italiani a DOP e a IGP in diversi Paesi UE, riuscendo ad ottenere la cessazione dell'irregolare commercializzazione. Il caso del prosciutto *on tap* nel Regno Unito è uno dei più noti.

I controlli ufficiali svolti in Italia dagli Uffici territoriali e dai Laboratori dell'ICQRF, insieme alla vigilanza sull'operato delle strutture di controllo pubbliche e private che certificano le produzioni agroalimentari di qualità regolamentata, sono infine l'ossatura del sistema di controllo italiano sulle produzioni di qualità.

Complessivamente 287⁴ sono state le segnalazioni alle rispettive Autorità competenti, sia in Europa sia in Paesi extracomunitari, di usurpazioni e evocazioni relative a prodotti che indebitamente facevano riferimento a denominazioni registrate italiane tra le più rinomate a livello internazionale, con un indice di successo del 75%.

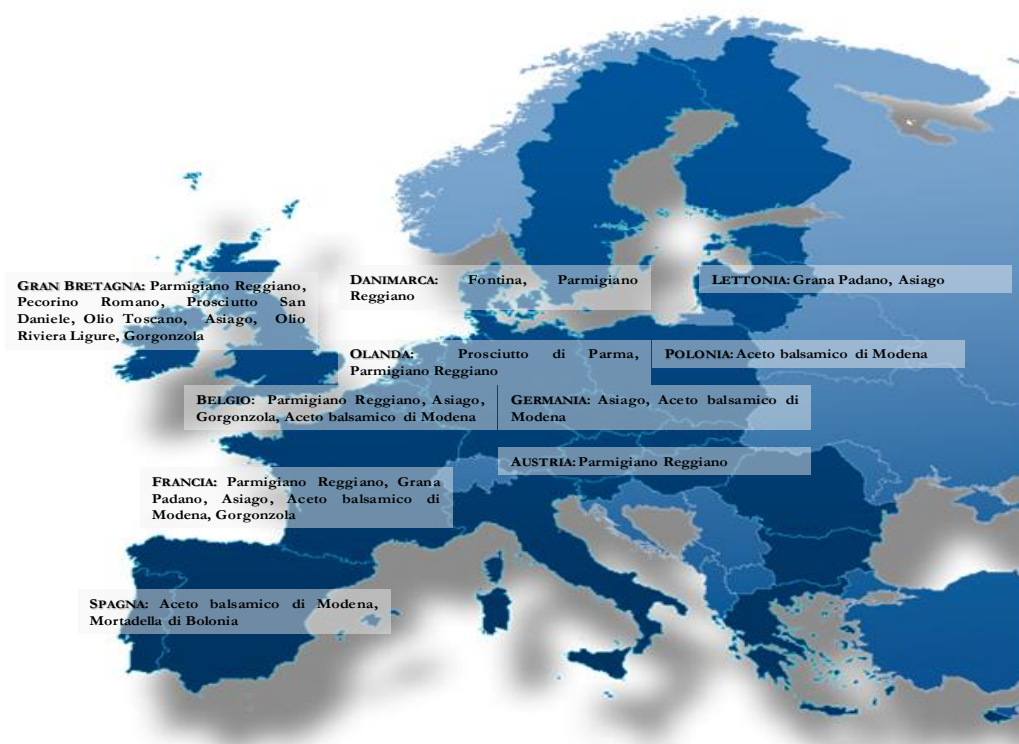
¹ Articolo 16 decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14/10/13, in attuazione dell'art. 13, par. 3, Reg. UE 1151/2012

² Associazione italiana Consorzi indicazioni geografiche - AICIG

³ Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 19 giugno 2014

⁴ Dati aggiornati al 31 marzo 2015

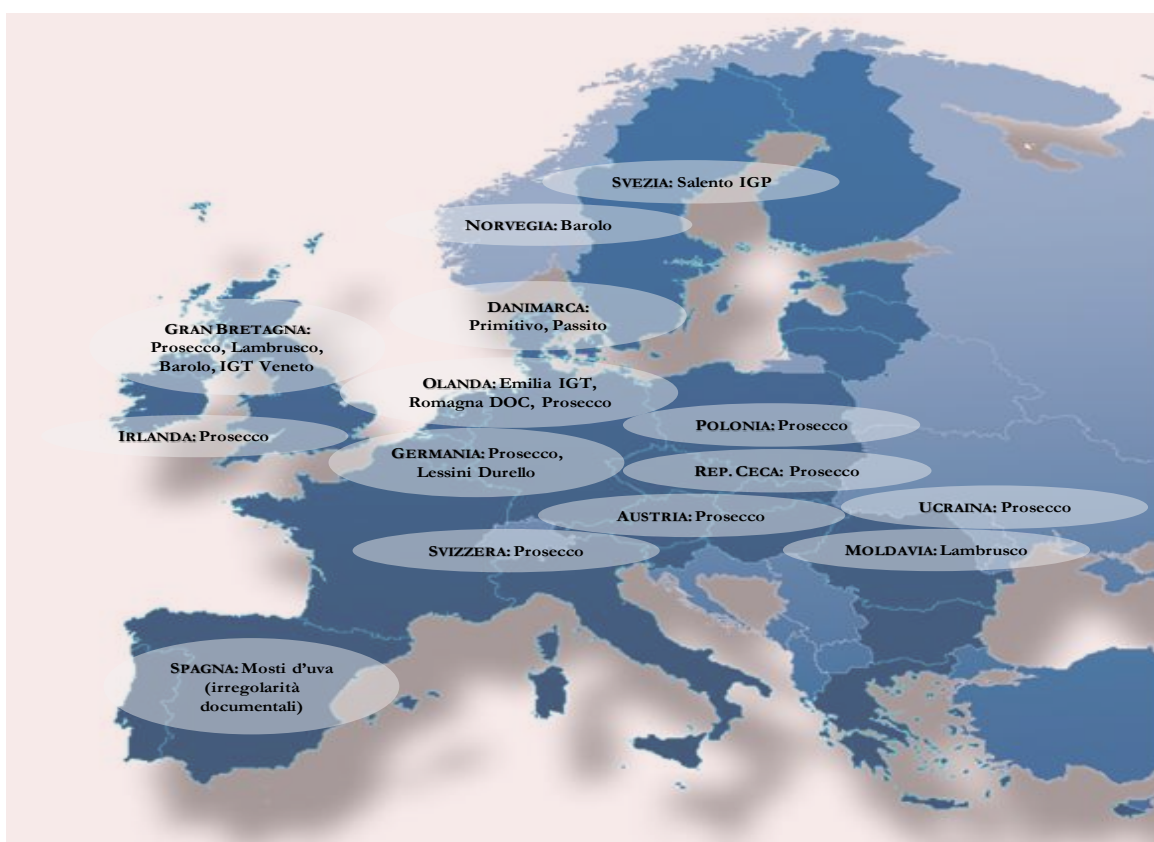
ICQRF - Segnalazioni "ex officio" ad Autorità di Stati membri		
Prodotti	Segnalazioni (n.)	Paesi coinvolti
Prosciutto San Daniele	1	UK
Prosciutto di Parma	8	Olanda
Mortadela Bologna	1	Spagna
Parmigiano Reggiano	18	UK - Francia - Olanda - Belgio - Danimarca - Austria
Pecorino Romano	3	UK
Grana Padano	2	Francia - Lettonia
Asiago	4	Francia - Lettonia - UK - Germania - Belgio
Fontina	3	Danimarca
Gorgonzola	4	Belgio - Francia - UK
Olio Toscano	2	UK
Olio Riviera Ligure	1	UK
Aceto Balsamico di Modena	13	Polonia - Spagna - Germania - Francia - Belgio
Totale	60	<i>dati al 31/3/15</i>



ICQRF – blocco vendite sul web in accordo con eBay		
Prodotti	Segnalazioni (n.)	Paesi coinvolti
Cheese Kit Parmesan	5	USA - Germania
Parmesan Block Grated Dressing	27	USA
Asiago	6	USA
Gorgonzola	3	USA
Mozzarella di Bufala Campana	3	Italia
Romano cheese	2	USA
Aceto Balsamico di Modena	28	Italia - Germania
Aceto Tradizionale di Modena	3	USA
Ciauscolo	7	Italia
Caciocavallo Silano	1	Italia
Olio Riviera Ligure	1	Italia
Olio dolce di Rossano DOP	4	Italia
Prosciutto di Parma	2	Germania
Coppa di Zibello DOP	1	Italia
Pecorino Siciliano	29	Italia
Wine kit Chianti	4	USA
Wine kit Barolo	4	USA
Wine kit Valpolicella	3	USA
Montepulciano d'Abruzzo	3	Italia
Soave	1	Italia
Prosecco	36	Italia - Germania
Totale	173	<i>dati al 31/3/15</i>



ICQRF – Segnalazioni come Autorità di contatto nel settore vitivinicolo		
Prodotti	Segnalazioni (n.)	Paesi coinvolti
Prosecco	38	Germania - UK – Polonia – Olanda – Rep. Ceca – Austria – Irlanda – Svizzera - Ucraina
Lambrusco	3	UK - Moldavia
Emilia IGT	1	Olanda
Romagna DOC	1	Olanda
Barolo	2	UK - Norvegia
Salento IGP	2	Svezia
Primitivo	1	Danimarca
Passito	2	Danimarca
Lessini Durello	1	Germania
IGT Veneto	1	UK
Mosti d'uva (irregolarità documentali)	2	Spagna
Totale	54	<i>dati al 31/3/15</i>



Tra le 287 operazioni di tutela del made in Italy condotte dall'ICQRF, si segnalano le seguenti:

- ✓ “Prosecco alla spina” (*on tap*) evocante illecitamente la DOP italiana Prosecco. L'attività, condotta su larga scala, è ancora in corso e, sinora, ha interessato 16 siti UE e 2 siti italiani che pubblicizzano/commercializzano illecitamente tale denominazione;
- ✓ “*Tuscan Extra-virgin olive oil*” con il brand “*Harrods*”, commercializzato presso lo store Harrods e attraverso il sito *www.harrods.com*, la cui vendita è stata bloccata;
- ✓ “*San Daniele ham*” commercializzato sul sito inglese *www.lovingexcellence.com*, la cui vendita è stata bloccata, grazie all'intervento dell'Autorità competente inglese;
- ✓ “*Tuscan Extra-virgin olive oil*” con il marchio “*Bonsecco*”, commercializzato presso sul sito inglese *www.oilnegrar.co.uk*, sito da cui, dopo la segnalazione dell'ICQRF è stato rimosso ogni riferimento alla Toscana
- ✓ “*Balsamic Vinegar of Modena*”, prodotto da una ditta polacca e tolto dal commercio in Polonia;
- ✓ “*La Grana e Asiago cheese*” made in Lettonia, sequestrato in Francia con contestuale divieto di commercializzazione intimato alla ditta produttrice;
- ✓ “*Cheese powder Parmesan Type*”, per il quale sono state avviate indagini dall'Autorità danese;
- ✓ *wine kit* evocanti la DOCG Barolo prodotti nel Regno Unito e commercializzati anche in Svezia. Le aziende producevano e commercializzavano wine kit usurpanti le DOP Frascati, Valpolicella, Chianti, Barolo, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco Mantovano, Lambrusco Salamino di Santacroce, Montepulciano d'Abruzzo, Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane, Nebbiolo d'Alba, Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese. La Commissione europea ha confermato l'irregolarità delle pratiche commerciali;
- ✓ vino etichettato come DOP / DOC Sangiovese di Romagna, Superiore, Riserva, Emilia, imbottigliato in Olanda, ma prodotto in Italia, con blocco della commercializzazione on line.

L'operatività in Italia

Nell'anno 2014 l'ICQRF ha eseguito 36.359 controlli, verificato 26.289 operatori e 54.469 prodotti. I laboratori ICQRF hanno analizzato 9.939¹ campioni, di cui l'8,9% è risultato irregolare.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria 359 notizie di reato e gli illeciti amministrativi rilevati sono stati 4.276.

Nel corso dell'attività operativa sono stati eseguiti 581 sequestri per un valore complessivo di circa 43 milioni di euro.

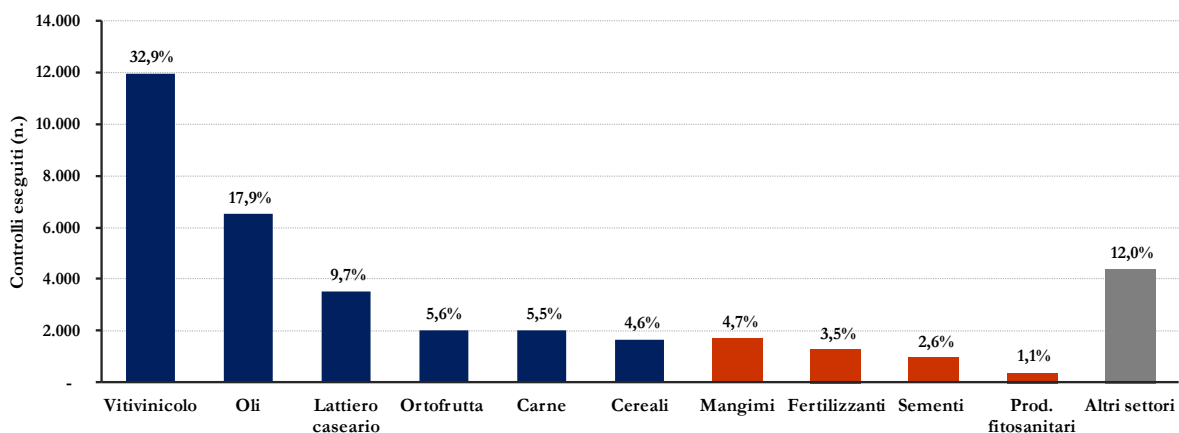
Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per settore merceologico.

Settore	Controlli (n.)	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati (n.)	Prodotti irregolari (%)	Campioni analizzati (n.)	Campioni irregolari (%)
Vitivinicolo	11.957	8.150	19,8	18.357	12,8	2.801	7,2
Oli	6.518	4.188	11,2	8.178	7,2	1.386	4,9
Lattiero caseario	3.524	2.679	13,7	5.052	8,5	1.269	3,2
Ortofrutta	2.020	1.604	13,3	4.179	6,1	260	1,9
Carne	2.006	1.612	18,4	2.840	12,0	117	7,7
Cereali	1.660	1.351	13,6	2.542	8,3	562	11,0
Uova	609	515	15,1	945	9,0	-	-
Conserven vegetali	990	790	8,9	1.648	5,4	373	3,8
Miele	538	451	6,2	827	3,7	270	7,0
Sost. zuccherine	402	313	11,5	588	7,7	5	-
Bevande spiritose	476	337	11,6	708	6,9	108	8,3
Mangimi	1.700	1.374	8,2	2.450	6,1	1.141	19,7
Fertilizzanti	1.259	1.000	5,9	1.824	6,0	992	17,0
Sementi	951	510	16,5	1.724	8,2	170	5,9
Prod. fitosanitari	390	311	20,6	528	13,6	214	0,9
Altri settori	1.359	1.104	17,3	2.079	11,2	271	10,0
Totale	36.359	26.289	14,9	54.469	9,5	9.939	8,7

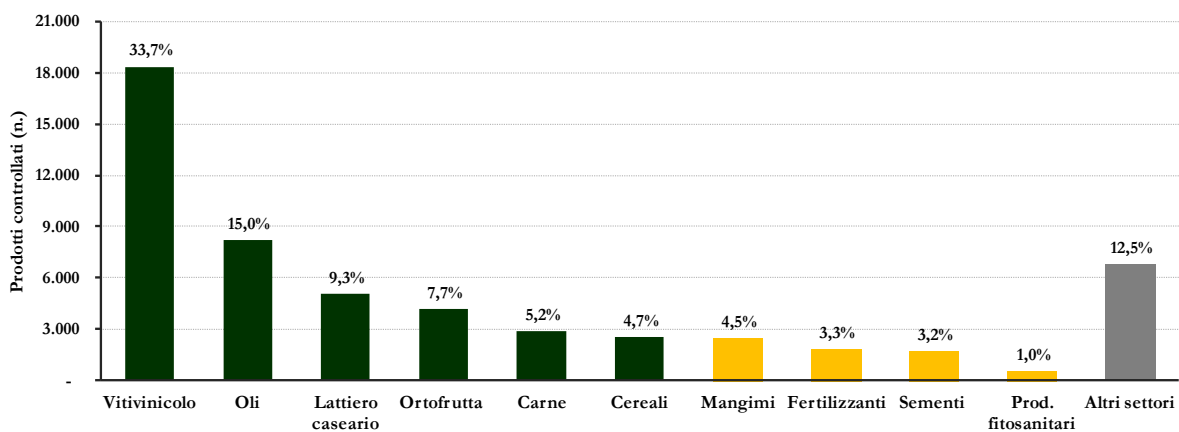
¹ Il dato comprende anche i campioni analizzati in convenzione dall'Ente Nazionale Risi di Milano e l'Istituto Agrario di San Michele a/Adige

Settore	Diffide (n.)	Sequestri (n.)	Valore dei sequestri (€)	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)
Vitivinicolo	493	246	6.171.363	91	1666
Oli	130	95	9.387.438	76	345
Lattiero caseario	94	21	164.615	64	321
Ortofrutta	37	15	5.931	10	215
Carne	43	6	4.121	10	291
Cereali	7	42	16.406.480	28	266
Uova	11	5	8.135	1	87
Conserve vegetali	8	5	74.300	6	83
Miele	2	2	100	0	53
Sost. zuccherine	5	1	80	0	39
Bevande spiritose	-	14	178.611	1	58
Mangimi	6	14	53.735	14	317
Fertilizzanti	8	34	1.208.392	5	176
Sementi	22	49	4.846.268	30	95
Prod. fitosanitari	6	6	18.250	2	57
Altri settori	18	26	4.255.023	21	207
Totale	890	581	42.782.842	359	4.276

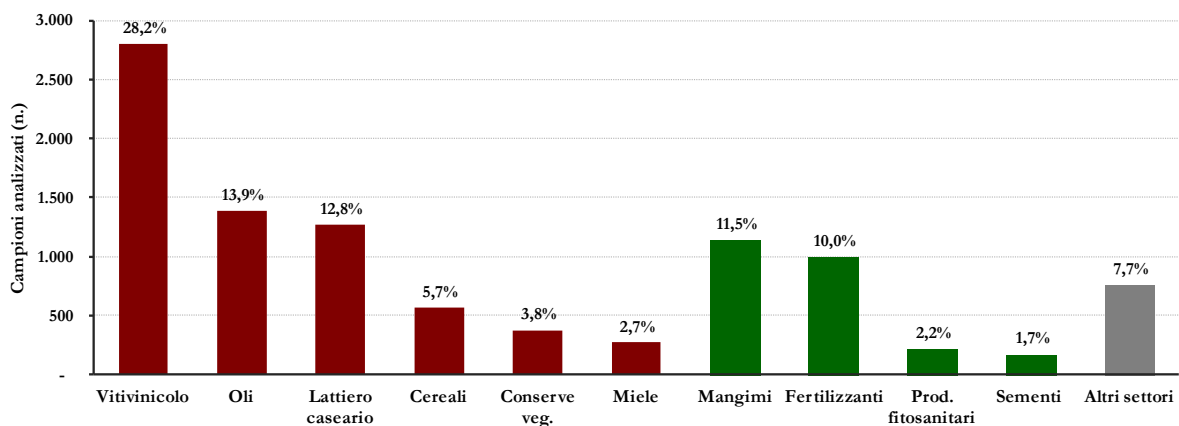
I grafici che seguono mostrano i valori di alcuni indicatori significativi dell'attività ispettiva e analitica nei principali settori di intervento.



Controlli eseguiti dall'Ispettorato nei principali settori merceologici



Prodotti controllati dall'Ispettorato nei principali settori merceologici



Campioni analizzati dall'Ispettorato nei principali settori merceologici

I controlli specifici sui prodotti a Denominazione protetta

DOP, IGP e STG

Anche per il 2014 l'attività di controllo effettuata dall'ICQRF sulle produzioni a DOP/IGP/STG è stata molto intensa.

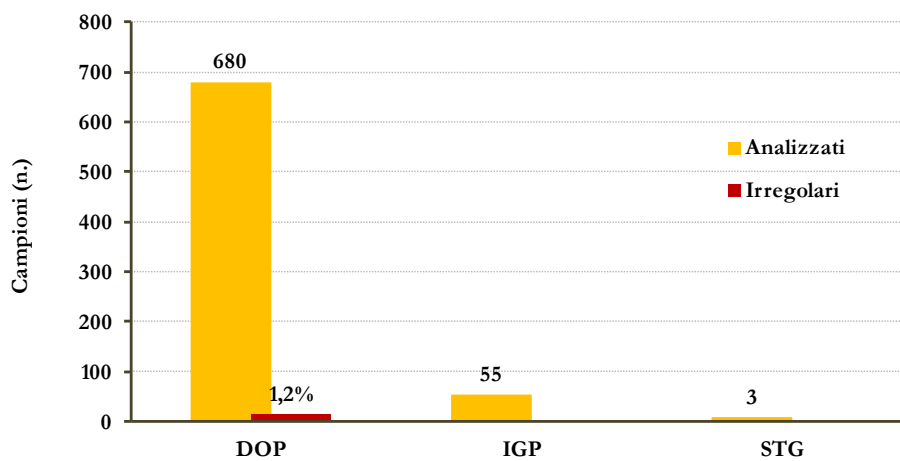
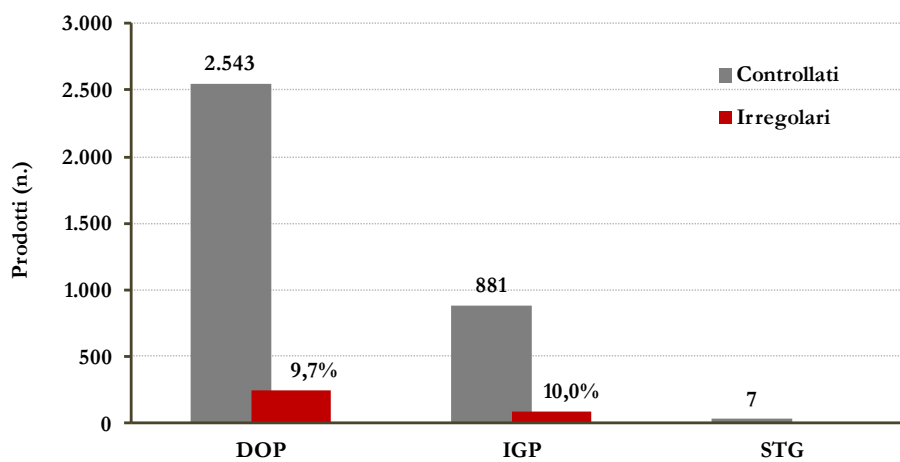
L'Audit della Commissione europea – DG SANCO FVO svolto nel giugno 2014 in Italia sul Sistema dei controlli sulle produzioni a Denominazione di origine, a Indicazione geografica e sulle Specialità tradizionali garantite e conclusosi brillantemente per l'Italia, ha dimostrato la serietà e la professionalità dell'ICQRF quale struttura di riferimento per il sistema produttivo italiano di qualità.

Al termine dell'Audit, il cui report è disponibile sul sito della Commissione europea alla pagina http://ec.europa.eu/food/fvo/audit_reports/details.cfm?rep_id=3368, la Commissione ha ritenuto che *“..... il sistema in atto in Italia per i controlli ufficiali delle denominazioni registrate come DOP/IGT/STG è efficace. I controlli ufficiali a livello di operatori mercato sono effettuati con la corretta frequenza, determinata in base a una valutazione dei rischi. I controlli ufficiali dei prodotti DOP/IGT/STG sono delegati a organismi di controllo, a loro volta sottoposti a un'adeguata supervisione.In molti casi, l'Autorità Competente ha attuato misure che vanno oltre i requisiti previsti dall'UE.”*

Nessun rilievo o raccomandazione è stato formulato all'Italia dalla Commissione europea.

Di seguito si riportano i dati dell'attività 2014, al netto dei controlli delle produzioni vitivinicole di qualità, che saranno illustrate più avanti.

Attività di controllo	
Controlli (n.)	2.845
Operatori controllati (n.)	2.402
Operatori irregolari (%)	12,3
Prodotti controllati (n.)	3.431
Prodotti irregolari (%)	9,7
Campioni analizzati (n.)	738
Campioni irregolari (%)	1,1
Risultati operativi	
Diffide (n.)	42
Sequestri (n.)	17
Valore dei sequestri (€)	199.360
Notizie di reato (n.)	35
Contestazioni amministrative (n.)	649

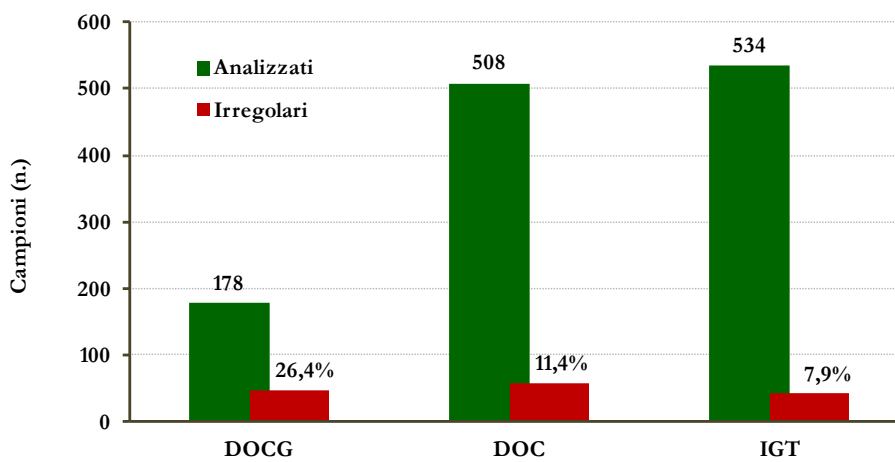
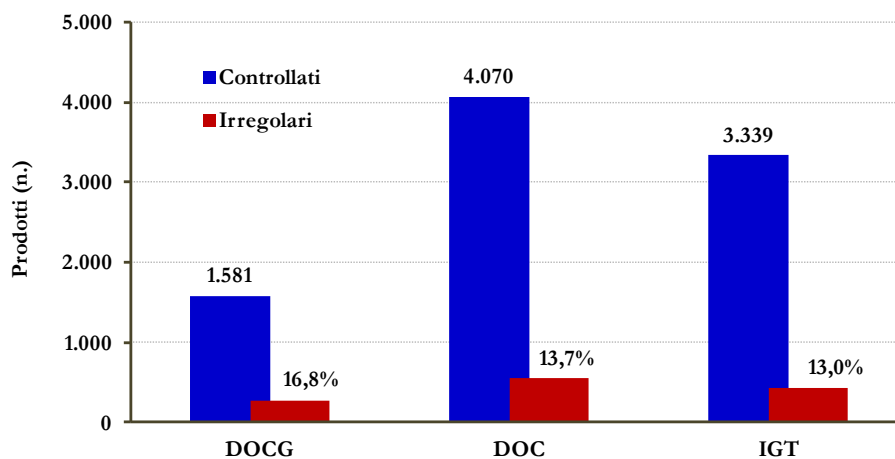


Vini a DOCG, DOC e IGT

Con oltre 6mila controlli svolti nel 2014 sui vini di qualità l'ICQRF ha contribuito al successo del vino italiano, il prodotto agroalimentare più esportato. Il continuo affinamento dell'analisi del rischio e della professionalità, di livello mondiale, degli ispettori dell'ICQRF ha portato ad avere una percentuale di irregolarità sui controlli svolti di circa il 20%.

Attività di controllo	
Controlli (n.)	6.046
Operatori controllati (n.)	4.861
Operatori irregolari (%)	19,9
Prodotti controllati (n.)	8.980
Prodotti irregolari (%)	13,9
Campioni analizzati (n.)	1.220
Campioni irregolari (%)	12,0

Risultati operativi	
Diffide (n.)	263
Sequestri (n.)	156
Valore dei sequestri (€)	3.409.723
Notizie di reato (n.)	59
Contestazioni amministrative (n.)	975

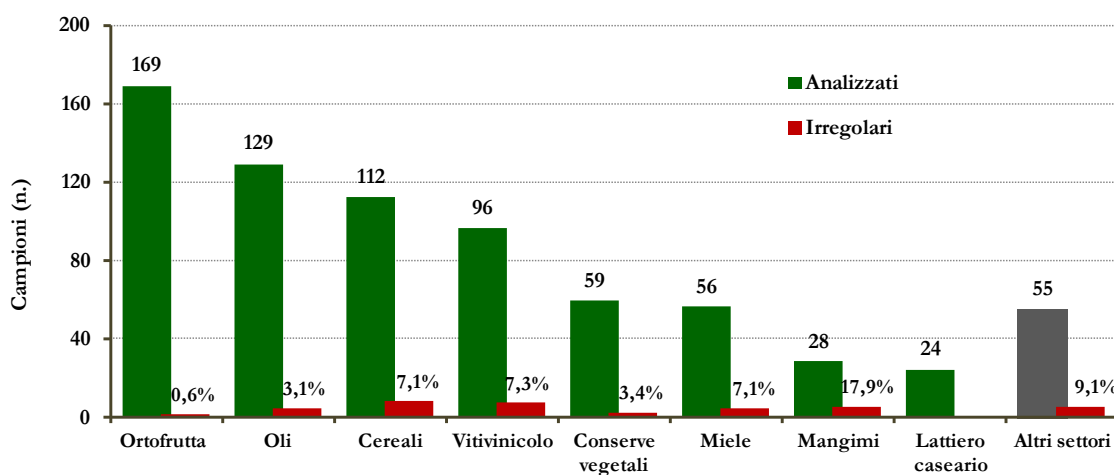
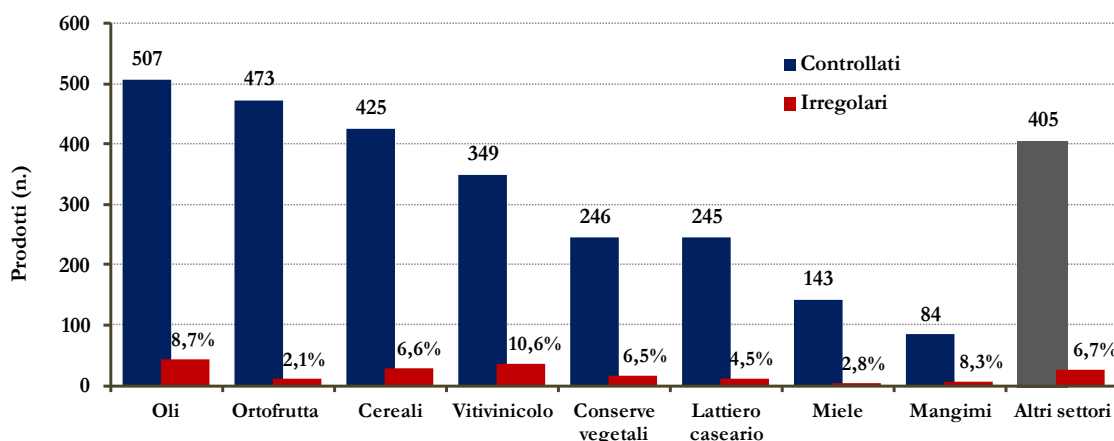


I controlli sui prodotti da agricoltura biologica

L'ICQRF ha effettuato 2.257 controlli nel settore dell'agricoltura biologica, verificando 1.815 operatori e 2.877 prodotti. Olio d'oliva e ortofrutta sono state le produzioni maggiormente controllate.

L'attività di polizia giudiziaria è stata particolarmente intensa nel biologico: grazie alla stretta e proficua collaborazione con la Guardia di Finanza, l'ICQRF ha attivato rilevanti operazioni a contrasto della criminalità nel settore bio, effettuando sequestri per oltre 18 milioni di euro.

Attività di controllo	
Controlli (n.)	2.257
Operatori controllati (n.)	1.815
Operatori irregolari (%)	8,6
Prodotti controllati (n.)	2.877
Prodotti irregolari (%)	6,4
Campioni analizzati (n.)	728
Campioni irregolari (%)	4,9
Risultati operativi	
Diffide (n.)	16
Sequestri (n.)	58
Valore dei sequestri (€)	18.604.115
Notizie di reato (n.)	55
Contestazioni amministrative (n.)	178



Il contrasto alla criminalità agroalimentare

Nel 2014 l'ICQRF ha compiuto alcune delle più rilevanti operazioni italiane di polizia agroalimentare. I settori biologico, oleario, vitivinicolo e dei fertilizzanti sono stati quelli che hanno dato i risultati più importanti.

La costituzione¹ di un'Unità Investigativa Centrale "UIC", per la conduzione di indagini di particolare rilevanza su fenomeni di frode di dimensioni transregionali e transnazionali ha ulteriormente rafforzato la capacità di intelligence dell'ICQRF. L'elevata professionalità tecnica e giuridica del personale ha determinato nel 2014 l'affidamento all'ICQRF di importanti deleghe d'indagine da parte dell'Autorità giudiziaria.

Di seguito si fornisce una breve sintesi delle operazioni di polizia giudiziaria più significative svolte dall'ICQRF.

Operazione VERTICAL BIO

A febbraio 2014, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Pesaro, congiuntamente al Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Pesaro, l'ICQRF ha smantellato un'organizzazione criminale internazionale che importava in Italia, in particolare da Moldavia, India e Ucraina, granaglie destinate all'uso mangimistico e, in alcuni casi, anche al consumo umano (soia, mais, frumento e semi di lino) falsamente certificate come biologiche.

Molti di questi prodotti irregolari sono stati scoperti grazie ai Tecnici dei Laboratori di analisi dell'ICQRF, altamente specializzati nella ricerca della presenza di residui di fitofarmaci e OGM. L'indagine, avviata dalla scoperta di soia dichiarata biologica, importata dall'Ucraina, ma risultata all'analisi contenere oltre il 50% di OGM, ha portato gli investigatori a sequestrare – nel tempo – un quantitativo totale di oltre 2.200 t di granaglie e sottoprodotti della lavorazione, falsamente certificati biologici, per un valore complessivo pari a circa 3 milioni di €.

Nel corso delle indagini durate circa due anni, sono stati utilizzati complessi metodi di investigazione tra cui intercettazioni telefoniche e analisi chimico-fisiche dei prodotti, nonché ricostruzioni documentali. Dalle indagini è stato accertato che i responsabili della frode hanno commercializzato prodotti dichiarati biologici, ma in realtà contenenti organismi geneticamente modificati (OGM) e/o contaminati con principi attivi chimici vietati in agricoltura biologica (tra cui il glyphosate e il cloromequat).

Le attività investigative hanno evidenziato pesanti elementi probatori nei confronti di diversi soggetti facenti parte dell'associazione per delinquere transnazionale, responsabili di aver promosso – anche mediante la costituzione di società estere nonché con finanziamenti e interventi diretti volti a sostenere la frode – la falsa certificazione di prodotti agricoli convenzionali come biologici.

È stata contestata l'associazione a delinquere finalizzata alla frode nell'esercizio del commercio, aggravata dalla transnazionalità del reato commesso a danno di un prodotto di qualità regolamentata. Il GIP ha disposto il sequestro per equivalente di beni mobili, immobili, partecipazioni societarie e conti correnti riconducibili a 20 dei soggetti indagati, nonché sui beni aziendali di 6 società, fino all'ammontare di 35 milioni di €, pari al profitto illecito derivante dalla commercializzazione in tutta Europa di falsi prodotti "bio" per 350.000 t, in circa cinque anni.

¹ decreto dipartimentale n. 1746 del 17 novembre 2014. L'UIC è stato costituito con unità di personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici territoriali dell'ICQRF. Esso promuove iniziative di analisi investigativa e di attività operativa e può essere interlocutore diretto dell'Autorità giudiziaria e ricevere da essa delega alle indagini.

Sono state eseguite 11 ordinanze di misure cautelari degli arresti domiciliari e notificate 8 misure interdittive nei confronti dei soggetti appartenenti all'associazione per delinquere. Gli indagati sono oltre 50.

Operazione FUENTE

Nell'aprile 2014, l'ICQRF e la Guardia di Finanza di Siena hanno condotto un'importante operazione volta al contrasto del riciclaggio merceologico nel settore oleario, portando alla luce una rilevante frode in commercio.

Continue attività di monitoraggio presso i più importanti porti italiani, durate alcuni mesi ed eseguite grazie all'ausilio operativo fornito dal personale delle Capitanerie di Porto in esecuzione del protocollo d'intesa con l'ICQRF, hanno permesso l'effettuazione di approfonditi controlli documentali e analitici.

L'investigazione ha scoperto due sistemi di frode, connessi all'introduzione sul territorio nazionale di:

- oli ottenuti da processi non consentiti (come gli oli deodorati "soft", o sottoposti a blandi processi di raffinazione) ma spacciati documentalmente come extravergini di oliva
- oli dichiarati documentalmente come extravergini ma in realtà caratterizzati da difetti organolettici tipici degli oli vergini di oliva o lampanti;

Il primo sistema di frode è relativo al ricorso di processi tecnologici non ammessi nel processo di produzione degli oli vergini di oliva (extravergini e vergini), come la cosiddetta "deodorazione"¹ in quanto tali categorie di oli possono essere ottenuti unicamente con processi meccanici.

Il secondo sistema di frode, riguarda la commercializzazione di prodotti oleari appartenenti a categorie merceologiche inferiori rispetto a quanto dichiarato sebbene tali prodotti vengano consapevolmente designati nei documenti giustificativi come oli extravergini oliva. In molti casi, infatti, è stato accertato che gli indagati, siano essi intermediari collocati sul territorio Iberico o imprenditori Italiani destinatari del prodotto sfuso, fanno riferimento alla prassi di dover dichiarare nella documentazione di trasporto e fiscale la categoria di qualità più alta "olio extravergine di oliva" a fronte di olio scadente.

Effettuate perquisizioni in 15 importanti aziende e stabilimenti oleari nazionali.

Falsi fertilizzanti BIO

L'ICQRF e l'ARPAT della Toscana, nel maggio scorso in provincia di Pisa, hanno sequestrato circa 550 t di fertilizzante biologico "cascame di lana".

Gli accertamenti hanno evidenziato che il fertilizzante in questione era composto solo per il 34% da proteine della lana e per la restante parte di nylon (da considerare rifiuto).

Si è così prevenuta una rilevante frode a danno degli agricoltori che sostengono ingenti spese per l'acquisto di fertilizzanti idonei all'agricoltura biologica.

¹Gli oli "deodorati" rappresentano una vera e propria materia prima facilmente utilizzabile come una sorta di "correttivo" in grado – mediante illecite miscele – di "addolcire" gli oli poi designati come extravergine di oliva; in altre parole si tratta di uno "strumento tecnologico" utilizzato da coloro che, con intenti fraudolenti, intendono "regolarizzare" oli provvisti di caratteristiche chimico fisiche e/o organolettiche non conformi rispetto alla categoria di appartenenza conferendo al prodotto miscelato un gusto "dolce" o "neutro" che si avvicina allo standard richiesto dal consumatore.

Operazione MELA STREGATA

A seguito di una segnalazione di FederBio, è stata avviata un'intensa attività investigativa dell'ICQRF congiuntamente con la Guardia di Finanza di Cagliari che, in giugno, ha portato a una denuncia e al sequestro di oltre 10.000 kg di prodotti tossici stoccati presso un'azienda sarda, in alcuni casi privi di etichettatura, in altri denominati estratti di alghe o concimi.

L'operazione si è estesa in Puglia dove presso un importatore sono stati sequestrati 30.500 litri e 25.000 kg di prodotti tossici, provenienti da Cina e India, illecitamente qualificati come fertilizzanti organici e destinati ad aziende biologiche, per un valore totale di circa 3,5 milioni di €.

I prodotti sequestrati risultano contenere "matrina", un alcaloide estratto da una leguminosa diffusa in oriente senza alcun potere fertilizzante o ammendante. Si tratta di una sostanza vietata con potente effetto neurotossico per l'uomo e per gli animali, che può determinare fenomeni di accumulo nei tessuti lipidici provocando nel tempo manifestazioni di tossicità cronica, dannosa anche per l'ambiente.

Le ipotesi di reato sinora formulate hanno riguardato: l'adulterazione e contraffazione di sostanze in modo pericoloso per la salute pubblica, il commercio di sostanze nocive, la frode nell'esercizio del commercio, l'inquinamento (artt. 441, 444, 515, 452 bis del C.P.).

Operazione ALIUD PRO OLIO

Nel mese di luglio l'ICQRF, insieme alla Guardia di Finanza di Andria e all'Agenzia delle Dogane, ha portato a termine l'operazione "Aliud pro Olio" condotta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani.

È stato accertato un sistema di frode in commercio e false fatturazioni nel settore oleario e disarticolata un'organizzazione criminale operante in Puglia e Calabria che trasformava olio spagnolo e/o di categoria inferiore in "olio extra vergine di oliva 100% italiano", a volte anche biologico.

Grazie a oltre due anni di indagini e numerose perquisizioni operate tra Puglia e Calabria, l'operazione ha permesso di far emergere un fenomeno di frode che spacciava olio extravergine di oliva di origine comunitaria come olio 100% italiano o bio. La frode si basava su emissione di false fatture di olio da parte di imprese compiacenti (le cosiddette "cartiere"). La frode ha permesso ai soggetti indagati di generare un volume di affari illecito di quasi 100 milioni di €.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati conti correnti, quote societarie e opifici di 15 aziende coinvolte ed eseguite 16 ordinanze di misura cautelare, di cui una in carcere, e un mandato di arresto europeo (MAE) a carico dei soggetti indagati.

Operazione OLIO DI CARTA

Nel mese di dicembre l'ICQRF, sotto il coordinamento della Procura di Trani e con la collaborazione della Guardia di Finanza, ha scoperto un giro di fatture false per oltre 10 milioni di € relative al commercio di oltre 5.000 quintali di olio extravergine di oliva italiano.

Il sistema di frode era attivo radicato in Puglia, Calabria, Toscana e Liguria. 8 gli indagati, accusati di frode agroalimentare e di reati fiscali e 11 le perquisizioni eseguite. I soggetti coinvolti dichiaravano produzioni di olio inesistenti, attribuite ad aziende compiacenti, così da creare fittiziamente il quantitativo fatturabile di olio italiano; il prodotto – non italiano - veniva così imbottigliato e designato come Made in Italy.

Falsi vini di qualità

L'ICQRF insieme ai Carabinieri ha svolto un'operazione di controllo mirata in Toscana, Umbria, Liguria e Lazio che ha portato al sequestro di oltre 30.000 bottiglie di vino etichettate come Brunello di Montalcino, Chianti e altri DOCG, risultato falso e di scarsa qualità.

A Siena, insieme alla Guardia di Finanza, l'ICQRF ha collaborato alla scoperta e al blocco di un ingente traffico di falsi vini d'eccellenza, sostituiti con prodotti anonimi di modesta qualità. In tale ambito sono stati sequestrati 165.467 litri di falsi vini a DOCG per almeno un milione di € e 2.350 contrassegni di Stato, documenti di trasporto, fatture e altra documentazione contraffatta.

Nel mese di ottobre, inoltre, in un'operazione congiunta tra ICQRF e Carabinieri sono stati sequestrati, per mancanza di tracciabilità documentale, 7 mila hl di vini designati come Morellino di Scansano DOCG, Maremma Toscana DOC e Toscana IGT, per un valore complessivo di 420 mila €.

La Campagna vendemmiale 2014

L'ICQRF ha intensificato la propria azione nella campagna vendemmiale, periodo notoriamente a maggiormente a rischio di commissione frodi e nel 2014 reso ancora più a rischio dal complesso e tormentato andamento climatico.

Controlli fisici e documentali sono stati fatti lungo tutta la filiera vitivinicola, con prelievo di campioni di vini e di mosti per accertarne analiticamente la conformità al dichiarato o l'effettuazione di pratiche enologiche non ammesse. Anche grazie a mirati controlli su strada, svolti congiuntamente alla Polizia Stradale è stato possibile conseguire importanti risultati operativi come evidenziato nella seguente tabella.

Prodotti	Quantità sequestrata	Valore dei sequestri (€)
Uve da tavola (qli)	243	5.000
Mosti (hl)	23.691	2.009.538
Succhi d'uva (hl)	1.288	21.280
Vini generici (hl)	15.166	168.366
Vini a IGT (hl)	2.310	259.058
Vini a DOC (hl)	8.212	527.608
Vini a DOCG (hl)	705	207.344

L'attività di vigilanza

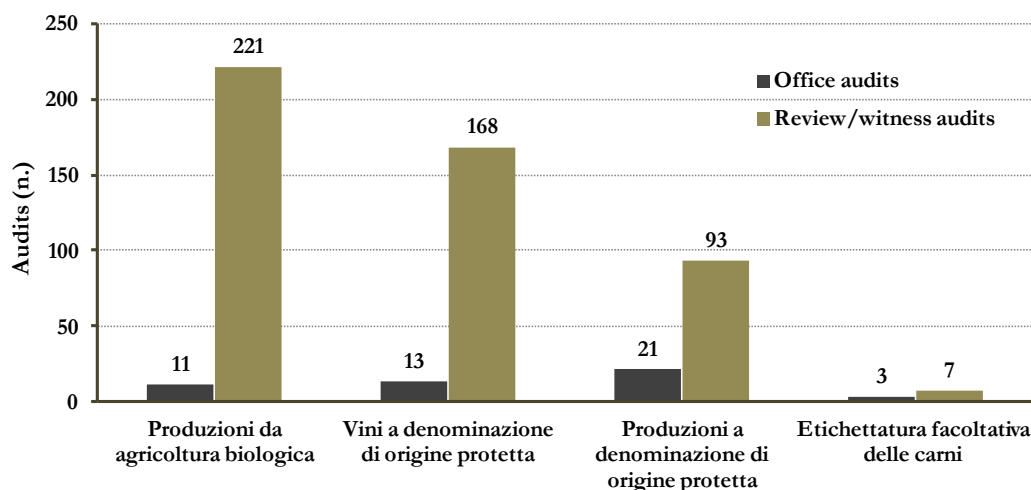
L'attività di vigilanza è stata effettuata dagli Uffici territoriali dell'ICQRF sulle strutture di controllo (OdC e Autorità pubbliche) che operano nell'ambito delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata. Si tratta di un compito molto importante perché effettuato sulle strutture che poi direttamente sono a contatto e controllano le produzioni ed i produttori.

Tale attività ha lo scopo di valutare il mantenimento, da parte delle strutture di controllo, dei requisiti organizzativi, gestionali e amministrativi per poter operare nell'ambito del controllo e della certificazione delle suddette produzioni e si articola in:

- ✓ un office audit;
- ✓ un esame di un campione di fascicoli aziendali;
- ✓ review audit e/o witness audit svolti su un campione rappresentativo di operatori.

Nell'anno 2014 sono state vigilate 48 strutture di controllo/ambiti regolamentati. Di seguito si riportano i dati riassuntivi dell'attività.

Attività di vigilanza	Office audits (n)	Review/witness audits(n)
Produzioni a denominazione di origine protetta	21	93
Vini a denominazione di origine protetta	13	168
Produzioni da agricoltura biologica	11	221
Etichettatura facoltativa delle carni	3	7
Totale	48	489



Ripartizione delle attività di vigilanza per ambito regolamentato

Nei settori dei vini di qualità e delle produzioni DOP, IGP e STG, dove sono previste sanzioni amministrative a carico degli OdC (art. 4 del DLgs del 19/11/04, n. 297 e art. 25 del DLgs del 8/4/10, n. 61), sono state elevate 13 contestazioni per inadempienze alle prescrizioni o agli obblighi impartiti dall'Autorità competente, 4 nel settore delle produzioni agroalimentari DOP, IGP e STG e 9 nel settore dei vini a DOP e IGP.

I Laboratori ICQRF: tutela della qualità e ricerca

La tutela della qualità

La rete dei laboratori dell'ICQRF è un pilastro della tutela del made in Italy agroalimentare. Con quasi 10.000 campioni analizzati all'anno, essi contribuiscono in modo decisivo al successo del contrasto alle frodi nel comparto.

Tutti i Laboratori dell'ICQRF operano in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "*Criteri generali sulla competenza dei laboratori di prova e di taratura*", effettuando i controlli sulla base di determinazioni analitiche accreditate dall'Ente unico di accreditamento nazionale ACCREDIA riconosciuto in ambito europeo, in adempimento del Reg. CE n. 765/2008, e conforme alla norma ISO/IEC 17011:2004 "*Conformity assessment - General requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies*".

Attualmente, l'accREDITamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, estesa a tutta la rete dei laboratori ICQRF, è in continuo ampliamento per quanto riguarda il numero di prove accreditate, individuate prioritariamente nei protocolli analitici standard e nei settori specialistici di competenza, per un totale di n. 312 prove distribuite nei settori di competenza dell'ICQRF¹.

I laboratori che si occupano del settore oleario dispongono di "comitati di assaggio", incaricati della valutazione e del controllo ufficiale, delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini ed extravergini di oliva, in base alla metodica definita a livello UE. I comitati di assaggio riconosciuti ai sensi del DM 18/06/14, in recepimento della normativa UE, hanno ottenuto anche il riconoscimento in ambito internazionale da parte del COI (Consiglio Oleicolo Internazionale).

Tutti i Laboratori partecipano, inoltre, a *proficiency test*, ovvero circuiti di prova interlaboratorio (ring test) organizzati da Provider, di preferenza accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010, per valutare le loro performance analitiche, anche al fine del mantenimento dell'accREDITamento.

Procedure gestionali condivise, pianificazione annuale, armonizzazione del Sistema Qualità ICQRF e gestione collegiale dei rilievi dell'ente di accREDITamento ACCREDIA e delle conseguenti azioni correttive rendono la rete dei laboratori ICQRF un'eccellenza nella tutela delle produzioni agroalimentari italiane.

Attività per la ricerca

L'attività di ricerca è un motore potente di miglioramento qualitativo dei laboratori e consente il costante aggiornamento dei tecnici.

L'obiettivo dell'attività di ricerca dei Laboratori è quello di combattere sempre meglio le frodi nel settore agroalimentare e valorizzare le caratteristiche di qualità degli alimenti. Lo sviluppo di nuove metodiche di analisi su matrici agroalimentari è infatti in grado di evidenziare l'eventuale ricorso a pratiche produttive fraudolente o identificare nuovi parametri per la caratterizzazione qualitativa degli alimenti.

¹ E' possibile consultare l'elenco aggiornato delle prove accreditate da ciascun laboratorio, con il relativo riferimento normativo (ove applicabile), sulla banca dati on line disponibile sul sito web di ACCREDIA.

L'ICQRF ha sviluppato negli ultimi anni un ampio programma di ricerca, esteso a diverse classi merceologiche di competenza (agricoltura biologica, vitivinicolo lattiero caseario e oli di oliva) che presentano un elevato grado di rischio di commissione di frodi. Il programma si articola in varie linee di attività, ognuna mirata allo sviluppo/miglioramento di una specifica metodica analitica, in un determinato settore merceologico e con uno specifico obiettivo applicativo.

Nel 2014 sono state sviluppate e concluse le seguenti linee di ricerca:

- ✓ Applicazione della spettrometria di massa isotopica (IRMS) alla caratterizzazione qualitativa di prodotti alimentari
- ✓ Messa a punto di un metodo per la rilevazione e dosaggio di latte, siero e/o panna di latte vaccino in prodotti lattiero - caseari dichiarati di origine ovina/caprina o bufalina
- ✓ Messa a punto di metodi di rilevazione di oli di oliva deodorati in miscela con oli vergini
- ✓ Caratterizzazione chimico-fisica dei prodotti a base di pomodoro di sicura origine a supporto della banca dati isotopica ai fini dei controlli ufficiali
- ✓ Implementazione metodologia di controllo basata sull'analisi del DNA
- ✓ Estensione del protocollo analitico sui prodotti da agricoltura biologica e sui relativi mezzi tecnici impiegati

L'elenco seguente delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca dei tecnici dell'ICQRF testimonia la professionalità raggiunta:

- Revelation of fraudulent addition of bovine whey to caprine and/or ovine Ricotta cheese by IEF, E. A. Montepeloso, A. Deluca, F. Fuselli, A. La Mantia, R. M. Marianella, 4° Congr. Lattiero Caseario - AITeL, Legnaro (PD) 12/9/14, Poster
- Red orange anthocyanins in fruit drinks: how the commercial shelf life reflect the quality parameter? – M. Scordino, L. Sabatino, F. Lazzaro, M.A. Borzi, G. Solarino, P. Traulo, G. Gagliano, X Congresso Italiano di Chimica degli Alimenti, Firenze 6-10/7/14, Poster, Proceeding
- Stable Isotope Ratios of H, C, N and O in Italian citrus juices, L. Bontempo, R. Caruso, M. Fiorillo, G. L. Gambino, M. Perini, M. Simoni, P. Traulo, R. Wehrens, G. Gagliano, F. Camin, Journal of Mass Spectrometry, (2014) in press, Pubblicazione
- Monitoring of the isotopic ratios ^{13}C and ^{15}N of Pecorino Toscano PDO cheeses over a 4-years period, A. La Mantia, A. Deluca, F. Fuselli, P. P. Curia, R. M. Marianella, E. A. Montepeloso, X Congr. Nazionale di Chimica degli Alimenti, Firenze 6-10/7/14, Poster
- Fatty acid composition and $\delta^{13}\text{C}$ of bulk and individual fatty acids as marker for authenticating Italian PDO/PGI extra virgin olive oils by means of isotopic ratio mass spectrometry, A. Faberi, R.M. Marianella, F. Fuselli, A. La Mantia, F. Ciardiello, C. Montesano, M. Mascini, M. Sergi, D. Compagnone, Journal of Mass Spectrometry, (2014) in press, Pubblicazione
- Use of d^{18}O authenticity thresholds to differentiate tomato passata from diluted tomato paste, L. Bontempo, F.A. Ceppa, M. Perini, A. Tonon, G. Gagliano, R. M. Marianella, M. Marega, A. Trifirò, F. Camin, Food Control 35 (2014) 413-418, Pubblicazione
- Determinazione simultanea del sodio, potassio, magnesio e calcio totali nei fertilizzanti organici e organo-minerali mediante cromatografia ionica, G. Gagliano, R. A. Mazzei, A. G. Pirrella, A. Vanzella - Tecniche cromatografiche: nuove frontiere nella sicurezza alimentare – 28/3/14, Susegana, Poster
- La cromatografia ionica applicata all'analisi dei mangimi: un utile strumento - S. Scuppa, G. Carbone, D. Testa - Tecniche cromatografiche: nuove frontiere nella sicurezza alimentare – 28/3/14 Susegana, Poster
- Determinazione simultanea di coloranti artificiali in prodotti di confetteria - M. Scordino, F. Lazzaro, L. Sabatino, M. A. Borzi, M. Gargano, P. Traulo, G. Gagliano, Società Chimica Italiana, Convegno Congiunto delle Sezioni Calabria e Sicilia 2014. Palermo, 1-2/12/14, Poster, Libro degli Atti, in press
- Determinazione di matrine e oxymatrine in fertilizzanti: sviluppo del metodo e validazione statistica.- L. Sabatino, M. Scarangella, F. Lazzaro, M. Scordino, G. Picariello, C. Leotta, P. Traulo, G. Gagliano, Società Chimica Italiana, Convegno Congiunto delle Sezioni Calabria e Sicilia 2014, Palermo, 1-2/12/14, Poster, Libro degli Atti, in press

- Effetto matrice sulla determinazione quantitativa di pesticidi in prodotti da agricoltura biologica - V. Pantò, E. Chiappara, G. Morabito, G. A. M. Romano, P. Pagano, P. Traulo, G. Gagliano, Società Chimica Italiana, Convegno Congiunto delle Sezioni Calabria e Sicilia 2014, Palermo, 1-2/12/14, Poster, Libro degli Atti, in press
- Standard di riferimento nelle analisi di isotopi stabili applicate ai prodotti vinicoli, valutazione della stabilità - R. Caruso, M. Fiorillo, G.L. Gambino, P. Traulo, G. Gagliano, Società Chimica Italiana, Convegno Congiunto delle Sezioni Calabria e Sicilia 2014, Palermo, 1-2/12/14, Poster, Libro degli Atti, in press

L'attività sanzionatoria

L'ICQRF è uno dei maggiori organi erogatori di sanzioni amministrative pecuniarie dell'agroalimentare italiano.

L'attività sanzionatoria è riassunta nella tabella che segue dove, per ciascun settore o ambito di riferimento, sono indicati il numero e l'importo delle ordinanze ingiunzioni emesse.

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze emesse (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	DLgs 260 del 10/08/00	626	519.253
	DLgs 61 del 8/4/10	302	528.182
	L. 82 del 20/02/06	155	720.836
Oli	L. 1407 del 13/11/60	16	34.900
	L. 35 del 27/01/68	3	12.000
Lattiero caseario	L. 1526 del 23/12/56	4	1.032
Carni	L. 26 del 13/2/90	1	10.329
Cereali	DPR 187 del 09/02/01	1	516
	L. 325 del 18/03/58	8	487
	L. 580 del 04/07/67	4	1.698
Uova	L. 88 del 07/07/09	25	14.600
Mangimi	L. 281 del 15/02/63	106	178.426
Fertilizzanti	DLgs n. 75 del 29/4/10	26	78.000
Sementi	L. 1096 del 25/11/71	31	164.379
Produzioni di qualità regolamentata	DLgs 297 del 19/11/04	493	769.696
Altro	L. 898 del 23/12/86	149	277.312
Totale		1.950	3.311.646

Sanzioni incamerate

Il trasgressore, per evitare che il procedimento sanzionatorio prosegua dopo l'accertamento, ha facoltà di effettuare il pagamento, entro 60 giorni dalla notifica della contestazione, della sanzione prevista nella misura di un terzo del massimo o pari al doppio minimo, se più favorevole.

Tale pagamento costituisce una soluzione di ordine generale per interrompere il procedimento amministrativo sanzionatorio e sottrae il contestato dal rischio di esborsi più elevati.

La tabella seguente riepiloga il numero e l'importo dei pagamenti in misura ridotta per ciascun settore/ambito di competenza.

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	DLgs 260 del 10/08/00	490	461.729
	DLgs 61 del 8/4/10	102	328.205
	L. 82 del 20/02/06	102	229.423
Oli	L. 1407 del 13/11/60	9	27.041
	DLgs 225 del 30/9/05	46	23.855
Lattiero caseario	L. 1526 del 23/12/56	5	430
	L. 119 del 30/05/03	1	1.112
	L. 138 del 11/04/74	2	154
Ortofrutta	DLgs 306 del 10/12/02	27	28.355
Carni	DLgs 58 del 29/1/04	11	41.645
Cereali e derivati	DPR 187 del 09/02/01	3	1.563
	L. 325 del 18/03/58	48	4.814
	L. 580 del 04/07/67	38	11.915
Uova	L. 88 del 07/07/09	51	22.074
Conserven vegetali	L. 204 del 3/8/04	1	3.167
	DLgs 50 del 20/2/04	2	4.221
	DLgs 151 del 21/5/04	1	4.633
Miele	DLgs 179 del 21/5/04	14	17.601
Mangimi	L. 281 del 15/02/63	181	351.145
Fertilizzanti	DLgs 75 del 29/4/10	131	259.081
Sementi	L. 1096 del 25/11/71	61	121.030
Produzioni di qualità regolamentata	DLgs 297 del 19/11/04	110	232.633
Etichettatura	L. 690 del 25/10/78	3	360
	L. 9 del 14/1/13	1	1.400
	L. 443 del 8/8/85	1	851
	DLgs 109 del 27/1/92	166	404.861
	DLgs 77 del 16/02/93	23	27.387
	DLgs 190 del 05/04/06	16	21.720
Altri settori	L. 283 del 30/4/62	26	7.467
	L. 116 del 23/2/68	2	105
	L. 1354 del 16/8/62	4	706
	L. 1354 del 16/8/62 (parte di competenza)	1	117
	DLgs 193 del 6/11/07	5	4.709
Totale		1.684	2.645.509

Le ordinanze quietanzate hanno determinato entrate per 659.003 € ripartiti nell'ambito dei seguenti settori/ambiti di intervento.

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Ordinanze quietanzate	
		(n.)	(€)
Vitivinicolo	DLgs 260 del 10/08/00	239	159.801
	DLgs 61 del 8/4/10	93	169.590
	L. 82 del 20/02/06	58	127.469
Oli	L. 1407 del 13/11/60	1	4.000
	L. 35 del 27/01/68	1	6.000
Lattiero caseario	L. 1526 del 23/12/56	1	258
Cereali	L. 325 del 18/03/58	1	102
Uova	L. 88 del 07/07/09	3	1.650
Mangimi	L. 281 del 15/02/63	43	65.871
Fertilizzanti	DLgs 75 del 29/4/10	5	14.500
Sementi	L. 1096 del 25/11/71	5	14.500
Produzioni di qualità regolamentata	DLgs 297 del 19/11/04	51	85.433
	L. 26 del 13/2/90	1	10.329
Totale		502	659.003

Il riconoscimento e l'autorizzazione delle strutture di controllo delle produzioni di qualità

L'ICQRF svolge l'attività amministrativa di riconoscimento e autorizzazione delle strutture di controllo e certificazione (private e pubbliche) che intendono operare nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata (prodotti a DOP, IGP, STG compresi i vini e le produzioni da agricoltura biologica). La predisposizione del decreto di designazione o autorizzazione della struttura di controllo, previsto per ciascuna DOP e IGP, comporta la verifica della documentazione di sistema, del possesso e del mantenimento dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento dell'attività di controllo e certificazione nonché l'approvazione del relativo specifico piano dei controlli e tariffario.

Alla fine del 2014 il sistema delle produzioni di qualità regolamentata contava 793 denominazioni registrate (di cui 269 DOP/IGP/STG e 524 vini DOC/DOCG/IGT), 91 Consorzi di tutela vini e 117 Consorzi di tutela di prodotti DOP/IGP, 11 Organismi di controllo operanti nel settore biologico e 78 strutture di controllo riconosciute per le attività di controllo e certificazione di prodotti agroalimentari, vini compresi, a D.O. e I.G. (di cui 33 privati e 45 autorità pubbliche), ai quali si aggiungono la moltitudine di operatori che aderiscono a tali produzioni certificate.

Si tratta dei numeri più rilevanti a livello europeo.

Nel 2014 l'ICQRF ha operato attraverso:

- ✓ il coordinamento dell'attività svolta dalle strutture di controllo attraverso le indicazioni fornite alle medesime strutture per rendere il loro operato adeguato e uniforme
- ✓ l'esame e l'approvazione dei piani di controllo dei prodotti a DOP e IGP e delle eventuali modifiche e integrazione degli stessi;
- ✓ l'esame ed approvazione della documentazione di sistema e delle modifiche ed integrazioni della stessa presentata dalle strutture di controllo

Coordinamento dell'attività svolta dalle strutture di controllo

L'ICQRF ha costituito anche nel 2014 il riferimento interpretativo e tecnico per le strutture di controllo operanti sulle produzioni a qualità certificata.

Nel 2014 sono state predisposte oltre 200 tra circolari e note a risposta di quesiti e per fornire indicazioni univoche sullo svolgimento della certificazione dei prodotti. Nel dettaglio:

Agricoltura biologica: sono state fornite indicazioni agli organismi di controllo per l'applicazione e corretta gestione delle non conformità rilevate a carico degli operatori, delle eventuali misure rinforzate a carico degli operatori, della corretta gestione della rotazione degli ispettori presso gli operatori, indicazioni sulle attività degli ispettori che operano per diverse strutture di controllo. È stato, inoltre, emanato il Decreto Dipartimentale 26/09/14, concernente la gestione delle non conformità, in applicazione dell'art. 7 del DM 20/12/13: si tratta di un provvedimento molto atteso dal mondo bio e che è stato accompagnato da un innovativo format illustrativo, allegato al decreto, che ha spiegato anche graficamente flussi procedurali e casistiche¹.

Prodotti a DOP e IGP diversi dal vino: il coordinamento delle strutture di controllo ha riguardato indicazioni sulla corretta applicazione dei piani di controlli, indicazioni sulla corretta

¹ <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8012>

rotazione degli ispettori presso gli operatori ed attività svolte da taluni per più organismi di controllo, informazioni sulla approvazione delle etichette.

Vini a DOP/IGP: sono state fornite indicazioni sulla applicazione dei piani di controllo, sulla distribuzione dei contrassegni di Stato e sulla corretta rotazione degli ispettori.

Esame e approvazione dei nuovi piani di controllo

Produzioni a DOP e a IGP, diverse dai vini: sono stati approvati 32 piani di controllo armonizzati con i rispettivi disciplinari di produzione, nonché aggiornati ed approvati 15 tariffari, seguendo un iter procedurale che richiede, prima dell'approvazione, l'ok della Regione nel cui territorio il prodotto registrato viene ottenuto.

Vini a DOP/IGP: si è proceduto alla approvazione/modifica di 55 piani controllo e 38 tariffari, con un iter procedurale analogo a quello delle produzioni DOP e IGP.

Inoltre, nel 2014 sono stati complessivamente adottati 56 provvedimenti autorizzativi a favore di organismi di controllo pubblici e privati, operanti nell'ambito dei prodotti a denominazione, e tali decreti includono anche i rispettivi piani di controllo ed i relativi tariffari.

Esame e approvazione della documentazione di sistema degli OdC

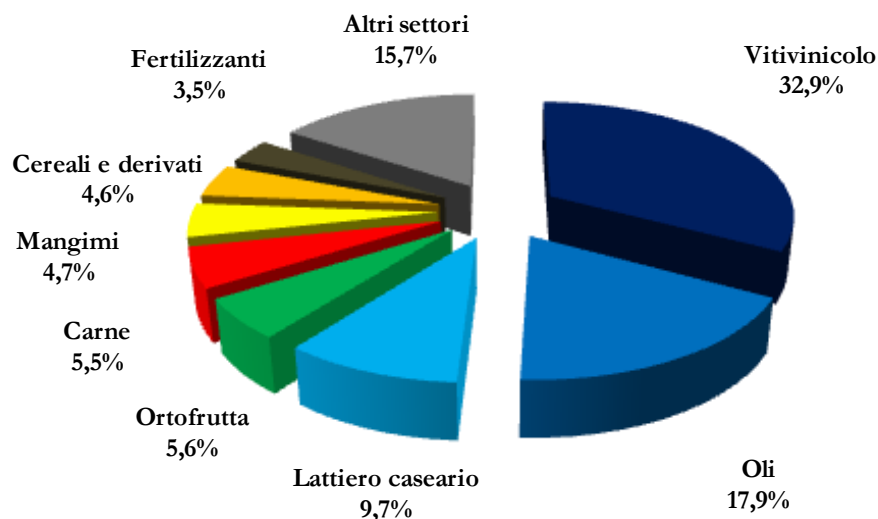
La documentazione di sistema degli organismi di controllo è stata continuamente analizzata e migliorata, sia in fase di approvazione al momento del riconoscimento ad operare, sia ad ogni successiva modifica tecnica o organizzativa intervenuta. Complessivamente nel 2014 sono state inoltrate 213 comunicazioni inerenti alle modifiche e adeguamenti della documentazione delle strutture di controllo, a seguito di 215 richieste di comunicazione/approvazione di documentazione di sistema delle richieste dalle stesse, che hanno riguardato oltre 4.000 documenti.

Le revoche delle autorizzazioni ad Organismi di Controllo

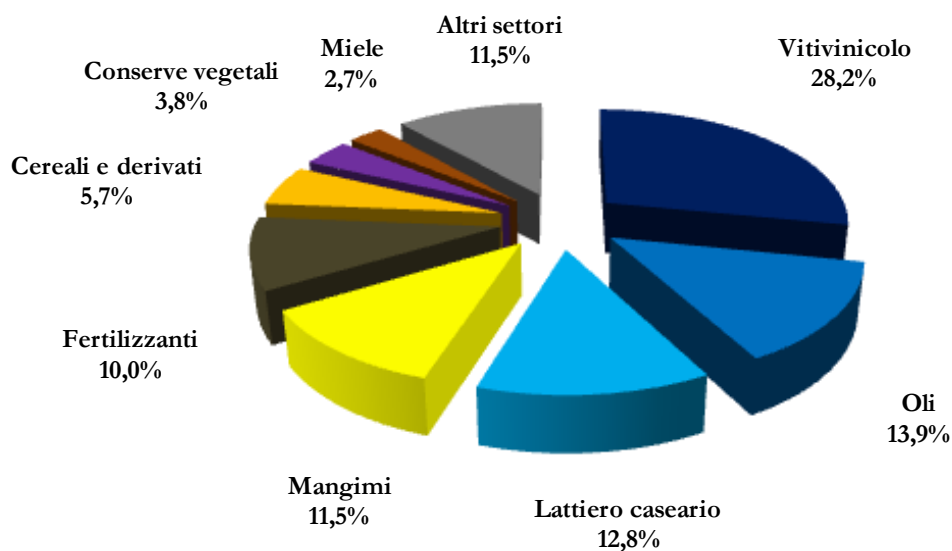
Nel 2014 sono stati assunti due provvedimenti amministrativi di revoca, totale in un caso e parziale nell'altro, di autorizzazioni a due OdC privati operanti nell'ambito delle produzioni biologiche. Si è trattato di procedimenti particolarmente complessi e innovativi a livello italiano.

Focus sui principali settori d'intervento

Nelle pagine seguenti vengono sinteticamente illustrati i risultati dell'attività di controllo svolta nel 2014 dall'ICQRF nei principali settori d'intervento, riportando le principali tipologie di illeciti accertati ed alcuni indicatori di sintesi.



Ripartizione dei controlli nei diversi settori merceologici



Ripartizione dei campioni analizzati nei diversi settori merceologici

Vitivinicolo

Attività di controllo	
Controlli (n.)	11.957
Operatori controllati (n.)	8.150
Operatori irregolari (%)	19,8
Prodotti controllati (n.)	18.357
Prodotti irregolari (%)	12,8
Campioni analizzati (n.)	2.801
Campioni irregolari (%)	7,2

Risultati operativi	
Diffide (n.)	493
Sequestri (n.)	246
Valore dei sequestri (€)	6.171.363
Notizie di reato (n.)	91
Contestazioni amministrative (n.)	1.666

Principali illeciti accertati

- ✓ Sofisticazione di vini generici, e talora a DOC, per zuccheraggio e/o annacquamento
- ✓ Detenzione di prodotti vitivinicoli “in nero”, non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina
- ✓ Commercializzazione di vini qualificati a DOC, e talora a DOCG, risultati di composizione difforme da quanto risultante dalla certificazione di conformità al disciplinare di produzione rilasciata dalla Struttura di controllo
- ✓ Produzione o vendita di vini a DO e a IG non conformi ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione
- ✓ Detenzione di vini a IGT, a DOC e a DOCG o di mosti atti alla loro produzione privi di tracciabilità
- ✓ Frode in commercio per commercializzazione di vino di provenienza comunitaria come prodotto italiano
- ✓ Vini qualificati come biologici destinati al mercato del nord Europa risultati contenere un principio attivo non consentito
- ✓ Impiego fraudolento nella produzione di vini a denominazione d'origine di uve provenienti da vitigni non previsti dai relativi disciplinari di produzione
- ✓ Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini sia generici che a denominazione d'origine
- ✓ Violazioni di carattere documentale, riconducibili a inadempienze agli obblighi di tenuta della documentazione ufficiale di cantina
- ✓ Rinvenimento di mosti o vini sottoposti a trattamenti non consentiti, alterati, o contenenti sostanze vietate o comunque di composizione anomala rispetto ai parametri fissati per legge

Oli

Attività di controllo	
Controlli (n.)	6.518
Operatori controllati (n.)	4.188
Operatori irregolari (%)	11,2
Prodotti controllati (n.)	8.178
Prodotti irregolari (%)	7,2
Campioni analizzati (n.)	1.386
Campioni irregolari (%)	4,9
Campioni sottoposti a panel test (n.)	251
Campioni irregolari (%)	6,8

Risultati operativi	
Diffide (n.)	130
Sequestri (n.)	95
Valore dei sequestri (€)	9.387.438
Notizie di reato (n.)	76
Contestazioni amministrative (n.)	345

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione come extravergini di oliva di oli ottenuti per miscelazione con oli lampanti e deodorati o con oli di semi
- ✓ Oli extravergini e vergini di oliva risultati all'analisi chimica o all'esame organolettico di categoria inferiore al dichiarato
- ✓ Commercializzazione come olio extravergine di oliva italiano da agricoltura biologica di prodotto privo della certificazione prevista e di provenienza estera, tramite emissione di falsa documentazione
- ✓ Violazioni delle norme sull'etichettatura e sulla presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie, irregolare utilizzo di indicazioni facoltative, impiego ingannevole della designazione di origine
- ✓ Detenzione per la vendita e commercializzazione via web di oli extravergine di oliva evocanti olio Toscano a IGP
- ✓ Mancata o irregolare tenuta dei registri di C/S
- ✓ Oli ottenuti da semi diversi dal dichiarato e di minor valore economico

Lattiero caseario

Attività di controllo	
Controlli (n.)	3.524
Operatori controllati (n.)	2.679
Operatori irregolari (%)	13,7
Prodotti controllati (n.)	5.052
Prodotti irregolari (%)	8,5
Campioni analizzati (n.)	1.269
Campioni irregolari (%)	3,2

Risultati operativi	
Diffide (n.)	94
Sequestri (n.)	21
Valore dei sequestri (€)	164.615
Notizie di reato (n.)	64
Contestazioni amministrative (n.)	321

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di formaggi di bufala o di pecora, sia a DOP che generici, ottenuti con impiego parziale di latte vaccino
- ✓ Presenza di grassi diversi da quelli del latte in mozzarelle e scamorze
- ✓ Utilizzo di conservanti non consentiti o non dichiarati in formaggi generici e talora anche in formaggi a DOP
- ✓ Impiego, nella produzione di formaggi a DOP, di latte sprovvisto dei prescritti requisiti di rintracciabilità attestanti l'origine e provenienza
- ✓ Utilizzo, nella produzione di formaggio a DOP, di latte ottenuto da pecore alimentate con mangimi difformi da quanto previsto nel disciplinare di produzione
- ✓ Usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta per designare formaggi generici
- ✓ Detenzione per la vendita di formaggi privi di rintracciabilità
- ✓ Commercializzazione di formaggi di produzione francese confezionati con diciture e immagini in etichetta evocanti prodotti italiani
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura dei formaggi per omissione di indicazioni obbligatorie, denominazione di vendita non conforme, informazioni non corrette, non trasparenti o ingannevoli per il consumatore

Ortofrutta

Attività di controllo	
Controlli (n.)	2.020
Operatori controllati (n.)	1.604
Operatori irregolari (%)	13,3
Prodotti controllati (n.)	4.179
Prodotti irregolari (%)	6,1
Campioni analizzati (n.)	260
Campioni irregolari (%)	1,9

Risultati operativi	
Diffide (n.)	37
Sequestri (n.)	15
Valore dei sequestri (€)	5.931
Notizie di reato (n.)	10
Contestazioni amministrative (n.)	215

Principali illeciti accertati

- ✓ Presenza di residui di prodotti fitosanitari in ortofrutticoli dichiarati da agricoltura biologica
- ✓ Commercializzazione di agrumi di origine spagnola sottoposti a trattamenti superficiali non dichiarati
- ✓ Vendita, come prodotti di origine italiana, di patate tunisine e di pesche prive di documentazione attestante la loro provenienza
- ✓ Commercializzazione come prodotto nazionale di aglio di origine spagnola
- ✓ Vendita di ortofrutticoli generici con sistema di presentazione evocante analoghi prodotti a DOP o a IGP
- ✓ Detenzione per la vendita di arance tarocco in cattivo stato di conservazione e inadatte al consumo
- ✓ Inadempienza agli obblighi previsti in materia di rintracciabilità dei prodotti
- ✓ Commercializzazione di ortofrutticoli irregolarmente etichettati per utilizzo di menzioni ingannevoli su origine, provenienza o qualità o omissione di indicazioni obbligatorie

Carne e prodotti a base di carne

Attività di controllo	
Controlli (n.)	2.006
Operatori controllati (n.)	1.612
Operatori irregolari (%)	18,4
Prodotti controllati (n.)	2.840
Prodotti irregolari (%)	12,0
Campioni analizzati (n.)	117
Campioni irregolari (%)	7,7

Risultati operativi	
Diffide (n.)	43
Sequestri (n.)	6
Valore dei sequestri (€)	4.121
Notizie di reato (n.)	10
Contestazioni amministrative (n.)	291

Principali illeciti accertati

- ✓ Contraffazione dei documenti di certificazione di carne a IGP da parte di un grossista che forniva tale prodotto a ristoranti
- ✓ Detenzione, presso un supermercato, di tranci di cosce di suino con sistema di etichettatura irregolare
- ✓ Detenzione per la vendita di salumi privi di rintracciabilità
- ✓ Mancato adempimento degli obblighi in materia di rintracciabilità dei prodotti
- ✓ Vendita di conserve di carne ottenute animali di specie diversa dal dichiarato
- ✓ Violazioni relative al sistema di etichettatura e presentazione delle carni per omissione di indicazioni obbligatorie, utilizzo non conforme della denominazione di vendita, irregolarità nell'indicazione della data di scadenza, impiego di locuzioni ingannevoli
- ✓ Commercializzazione di lardo generico con riferimento in etichetta a un prodotto a IGP

Cereali e derivati

Attività di controllo	
Controlli (n.)	1.660
Operatori controllati (n.)	1.351
Operatori irregolari (%)	13,6
Prodotti controllati (n.)	2.542
Prodotti irregolari (%)	8,3
Campioni analizzati (n.)	562
Campioni irregolari (%)	11,0

Risultati operativi	
Diffide (n.)	7
Sequestri (n.)	42
Valore dei sequestri (€)	16.406.480
Notizie di reato (n.)	28
Contestazioni amministrative (n.)	266

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di riso di varietà diversa dal dichiarato o con difetti superiori alle tolleranze di legge
- ✓ Vendita di riso contenente materie estranee non commestibili
- ✓ Commercializzazione di pane, pasta secca e sfarinati aventi caratteristiche di composizione non conformi ai valori previsti per legge
- ✓ Prodotti tradizionali da forno contenenti grassi diversi dal burro
- ✓ Violazioni relative al sistema di etichettatura per omissione di indicazioni obbligatorie, utilizzo non conforme della denominazione di vendita, irregolarità nell'elencazione degli ingredienti, mancata indicazione dell'ingrediente caratterizzante, impiego di locuzioni ingannevoli o evocanti prodotti a denominazione protetta

Uova

Attività di controllo	
Controlli (n.)	609
Operatori controllati (n.)	515
Operatori irregolari (%)	15,1
Prodotti controllati (n.)	945
Prodotti irregolari (%)	9,0
Campioni analizzati (n.)	-
Campioni irregolari (%)	-

Risultati operativi	
Diffide (n.)	11
Sequestri (n.)	5
Valore dei sequestri (€)	8.135
Notizie di reato (n.)	1
Contestazioni amministrative (n.)	87

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di uova della categoria extra oltre il termine consentito;
- ✓ Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- ✓ Detenzione di ovo-prodotti privi di tracciabilità ed in cattivo stato di conservazione
- ✓ Irregolarità a carico di centri d'imballaggio per classificazione nella categoria A di uova prive delle caratteristiche di peso e qualità prescritte per legge o per classificazione in assenza della prescritta autorizzazione
- ✓ Commercializzazione di uova con codice identificativo, stampato sul guscio, errato o incompleto

Conserve vegetali

Attività di controllo	
Controlli (n.)	990
Operatori controllati (n.)	790
Operatori irregolari (%)	8,9
Prodotti controllati (n.)	1.648
Prodotti irregolari (%)	5,4
Campioni analizzati (n.)	373
Campioni irregolari (%)	3,8

Risultati operativi	
Diffide (n.)	8
Sequestri (n.)	5
Valore dei sequestri (€)	74.300
Notizie di reato (n.)	6
Contestazioni amministrative (n.)	83

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di conserve di pomodoro con requisiti difformi dai limiti di legge
- ✓ Presenza di principi attivi in conserve di pomodoro dichiarate da agricoltura biologica
- ✓ Detenzione per la vendita di passata di pomodoro priva dell'indicazione della zona di produzione e del Paese di origine
- ✓ Vendita di conserve di pomodoro aventi contenuto di muffe superiore ai limiti di legge
- ✓ Commercializzazione come succo di arancia rossa di prodotto non contenente arancia rossa
- ✓ Vendita di conserve vegetali di composizione difforme dal dichiarato relativamente al peso sgocciolato o alla presenza accertata all'analisi di coloranti non dichiarati
- ✓ Commercializzazione di confetture e marmellate con tenore in zuccheri difforme dal dichiarato

Miele

Attività di controllo	
Controlli (n.)	538
Operatori controllati (n.)	451
Operatori irregolari (%)	6,2
Prodotti controllati (n.)	827
Prodotti irregolari (%)	3,7
Campioni analizzati (n.)	270
Campioni irregolari (%)	7,0

Risultati operativi	
Diffide (n.)	2
Sequestri (n.)	2
Valore dei sequestri (€)	100
Notizie di reato (n.)	-
Contestazioni amministrative (n.)	53

Principali illeciti accertati

- ✓ Produzione, detenzione per la vendita o commercializzazione di mieli uniflorali aventi origine botanica e caratteristiche organolettiche non rispondenti alla categoria dichiarata
- ✓ Commercializzazione di mieli con caratteristiche di composizione non conformi ai parametri di legge
- ✓ Violazioni relative al sistema di etichettatura e/o confezionamento per omissione di indicazioni obbligatorie, utilizzo di locuzioni ingannevoli, o indicazione non conforme del termine minimo di conservazione o della denominazione di vendita

Bevande spiritose

Attività di controllo	
Controlli (n.)	476
Operatori controllati (n.)	337
Operatori irregolari (%)	11,6
Prodotti controllati (n.)	708
Prodotti irregolari (%)	6,9
Campioni analizzati (n.)	108
Campioni irregolari (%)	8,3

Risultati operativi	
Diffide (n.)	-
Sequestri (n.)	14
Valore dei sequestri (€)	178.611
Notizie di reato (n.)	1
Contestazioni amministrative (n.)	58

Principali illeciti accertati

- ✓ Liquori e acquaviti con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato
- ✓ Mancato adempimento degli obblighi in materia di rintracciabilità dei prodotti
- ✓ Irregolare designazione e presentazione di liquori ed acquaviti per omissione in etichetta di indicazioni obbligatorie, utilizzo di locuzioni ingannevoli, indicazione non conforme della denominazione di vendita

Mangimi

Attività di controllo	
Controlli (n.)	1.700
Operatori controllati (n.)	1.374
Operatori irregolari (%)	8,2
Prodotti controllati (n.)	2.450
Prodotti irregolari (%)	6,1
Campioni analizzati (n.)	1.141
Campioni irregolari (%)	19,7

Risultati operativi	
Diffide (n.)	6
Sequestri (n.)	14
Valore dei sequestri (€)	53.735
Notizie di reato (n.)	14
Contestazioni amministrative (n.)	317

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di mangimi a base di mais o di soia contenenti OGM non dichiarati
- ✓ Produzione, preparazione o vendita di varie tipologie di mangimi aventi composizione non conforme al dichiarato o contenenti sostanze non consentite
- ✓ Commercializzazione di materie prime per mangimi oltre la data di scadenza
- ✓ Produzione e/o commercializzazione di mangimi con etichettatura priva di indicazioni obbligatorie o riportante indicazioni facoltative ingannevoli, non consentite o confezionati in difformità alle norme

Fertilizzanti

Attività di controllo	
Controlli (n.)	1.259
Operatori controllati (n.)	1.000
Operatori irregolari (%)	5,9
Prodotti controllati (n.)	1.824
Prodotti irregolari (%)	6,0
Campioni analizzati (n.)	992
Campioni irregolari (%)	17,0
Risultati operativi	
Diffide (n.)	8
Sequestri (n.)	34
Valore dei sequestri (€)	1.208.392
Notizie di reato (n.)	5
Contestazioni amministrative (n.)	176

Principali illeciti accertati

- ✓ Detenzione per la vendita di concime organico dichiarato come ottenuto da cascami di lana risultato composto per oltre il 60% di fibre sintetiche non biodegradabili
- ✓ Produzione o immissione sul mercato di concimi di composizione quali-quantitativa non rispondente al dichiarato o aventi titoli in elementi per la fertilità inferiori al valore minimo di legge
- ✓ Produzione o immissione sul mercato di fertilizzanti non previsti dalla legislazione comunitaria o nazionale
- ✓ Non conformità delle indicazioni obbligatorie riportate nell'etichettatura o sui documenti commerciali
- ✓ Commercializzazione di fertilizzanti e preparazioni biodinamiche/corroboranti contenenti un principio attivo tossico per l'ambiente e la salute umana (matrina)

Sementi

Attività di controllo	
Controlli (n.)	951
Operatori controllati (n.)	510
Operatori irregolari (%)	16,5
Prodotti controllati (n.)	1.724
Prodotti irregolari (%)	8,2
Campioni analizzati (n.)	170
Campioni irregolari (%)	5,9

Risultati operativi	
Diffide (n.)	22
Sequestri (n.)	49
Valore dei sequestri (€)	4.846.268
Notizie di reato (n.)	30
Contestazioni amministrative (n.)	95

Principali illeciti accertati

- ✓ Falsificazione del cartellino di certificazione CRA - SCS delle sementi
- ✓ Detenzione per la vendita di semente di mais non conforme al dichiarato per qualità e provenienza
- ✓ Detenzione di sementi di mais e soia positive alla ricerca di OGM
- ✓ Commercializzazione o detenzione per la vendita di sementi di frumento duro, patate, loietto sprovviste dei cartellini di certificazione CRA – SCS e, talora, anche di qualsiasi dispositivo di etichettatura
- ✓ Immissione in commercio di sementi con requisiti non conformi alle norme o di sementi non iscritte nel registro nazionale o nel catalogo comune europeo
- ✓ Detenzione per la commercializzazione di sementi per tappeti erbosi con dichiarazione in etichetta di durata della germinabilità superiore ai parametri di legge
- ✓ Detenzione per la commercializzazione di semente di grano duro non confezionata e priva di cartellino ufficiale di certificazione

Prodotti fitosanitari

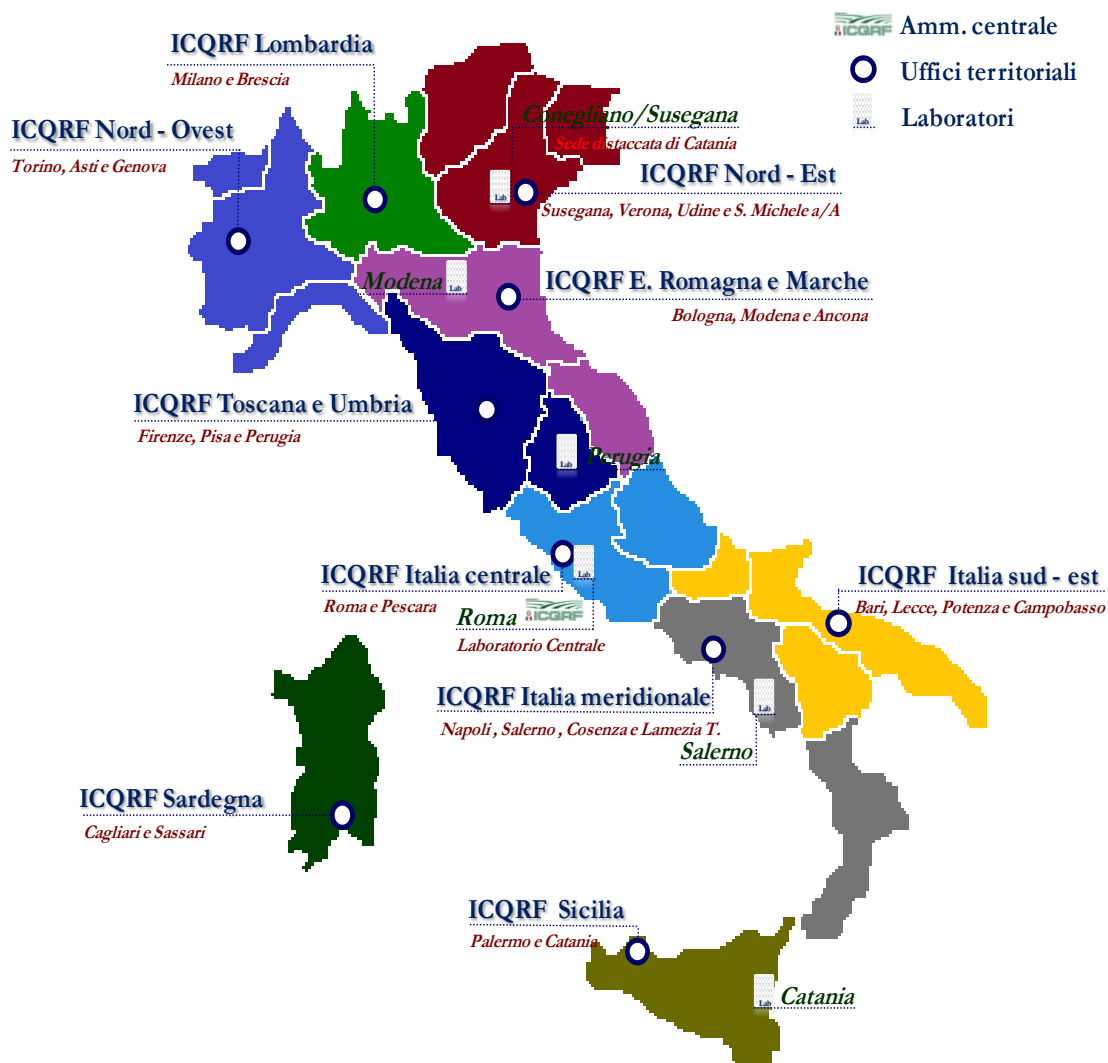
Attività di controllo	
Controlli (n.)	390
Operatori controllati (n.)	311
Operatori irregolari (%)	20,6
Prodotti controllati (n.)	528
Prodotti irregolari (%)	13,6
Campioni analizzati (n.)	214
Campioni irregolari (%)	0,9

Risultati operativi	
Diffide (n.)	6
Sequestri (n.)	6
Valore dei sequestri (€)	18.250
Notizie di reato (n.)	2
Contestazioni amministrative (n.)	57

Principali illeciti accertati

- ✓ Produzione o commercializzazione di prodotti fitosanitari non autorizzati dal Ministero della salute
- ✓ Commercializzazione di prodotti fitosanitari con irregolare etichettatura per mancanza di indicazioni obbligatorie
- ✓ Prodotti fitosanitari con titolo del principio attivo difforme dal dichiarato

La struttura dell'ICQRF sul territorio¹



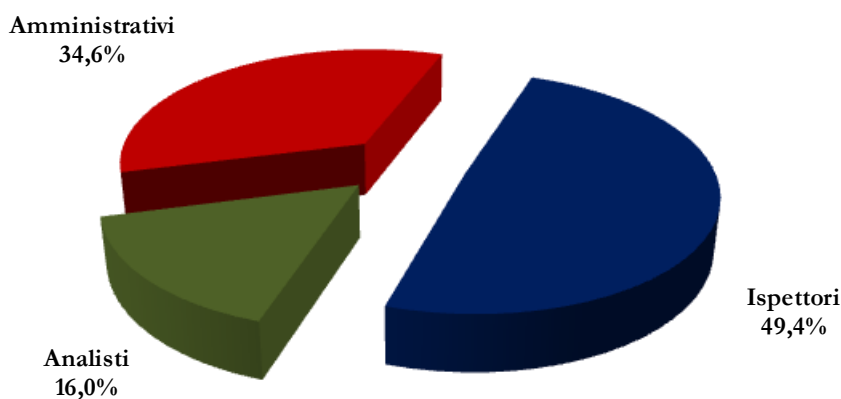
¹ Con le modifiche apportate dal DPCM n. 105 del 27/2/13 e dal DM 13/2/14 n. 1622, a partire dal 1/7/14 l'assetto organizzativo dell'ICQRF è stato modificato con la riduzione del numero di uffici dirigenziali, passati da 12 a 10, con conseguente riorganizzazione delle competenze territoriali di alcuni Uffici.

Le Persone dell'ICQRF e la loro professionalità

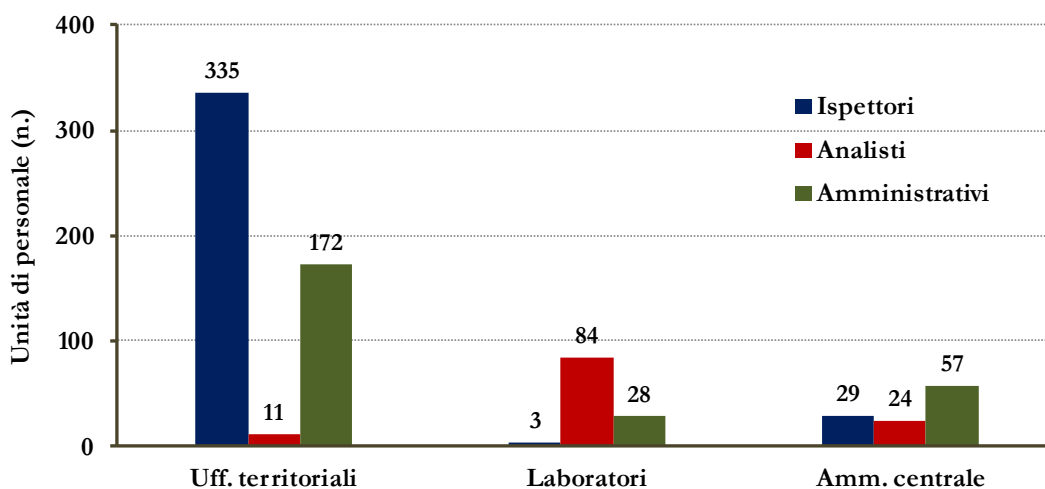
Il personale teoricamente in servizio al 31 dicembre 2014 ammonta a complessive 774 unità, di cui solo 19 dirigenti (a fronte di una dotazione organica di 25), ivi compresi i dirigenti di prima fascia, quindi con un rapporto percentuale dirigenti/impiegati pari ad appena il 2,5%, nettamente inferiore al limite posto dalla Spending review.

In pratica, il personale effettivamente in servizio alla fine del 2014, si compone di 743 unità, così ripartite per area di attività:

- ✓ 367 unità di personale ispettivo, delle quali 29 presso l'Amministrazione centrale, 335 presso gli uffici territoriali e 3 presso i laboratori;
- ✓ 257 unità amministrative, delle quali 57 operanti presso l'Amministrazione centrale, 172 presso gli uffici territoriali e 28 presso i laboratori;
- ✓ 119 unità di analisti, delle quali 24 operanti presso l'Amministrazione centrale, 11 presso gli uffici territoriali e 84 presso i laboratori.



Ripartizione per area di specializzazione del personale dell'ICQRF



Ripartizione per area di specializzazione e per sede lavorativa del personale dell'ICQRF

La riduzione della dotazione organica dell'Ispettorato è stata negli ultimi sette anni di ben 211 unità.

La situazione della dotazione di personale determinatasi a seguito dell'emanazione di successive disposizioni di riordino degli Uffici centrali e periferici, nonché dei laboratori dell'ICQRF è sintetizzata nella tabella sotto riportata.

Al riguardo, si segnala la riduzione di n. 2 uffici dirigenziali non generali territoriali prevista dal DPCM 27/2/13 n. 105.

Uffici/Laboratori Dirigenziali	Sede	Uffici di Area	Dipendenti assegnati (n.)
Amministrazione Centrale	Roma		140
ICQRF Nord ovest	Torino	Asti e Genova	49
ICQRF Lombardia	Milano	Brescia	44
ICQRF Nord est	Susegana	Verona, Udine e S. Michele a/A	56
ICQRF E. Romagna e Marche	Bologna	Modena e Ancona	61
ICQRF Toscana e Umbria	Firenze	Pisa e Perugia	56
ICQRF Italia Centrale	Roma	Pescara	44
ICQRF Italia Meridionale	Napoli	Salerno, Cosenza e L. Terme	67
ICQRF Italia Sud est	Bari	Lecce, Potenza e Campobasso	63
ICQRF Sicilia	Palermo	Catania	38
ICQRF Sardegna	Cagliari	Sassari	29
Laboratorio Catania	Catania	Conegliano	54
Laboratorio Modena	Modena		24
Laboratorio Perugia	Perugia		26
Laboratorio Salerno	Salerno		23
TOTALE			774

La formazione del personale

L'attività di formazione specifica destinata al personale dell'ICQRF è stata programmata e realizzata previa individuazione del fabbisogno formativo, mirando allo sviluppo delle competenze professionali e all'evolversi delle tecniche di contrasto alle frodi agroalimentari. Nel definire le attività formative un peso importante hanno avuto gli uffici territoriali e i laboratori, che hanno segnalato le esigenze anche legate alle problematiche delle produzioni locali da controllare.

L'attività formativa è poi confluita nel data base interno e nei curricula formativi dei singoli funzionari.

A giugno e dicembre si sono svolti due incontri residenziali a Roma – con tutti i Capi degli Uffici e dei laboratori, per un confronto aperto e approfondimenti sulle tematiche operative più rilevanti: si tratta di un'attività di formazione e team building che non ha eguali nell'ambito del MIPAAF.

Complessivamente nel 2014 l'ICQRF ha coinvolto nell'attività di formazione 538 unità di personale, pari al 72% dei presenti. Gli interventi formativi, cioè le partecipazioni individuali alle varie attività, sono stati complessivamente 1.544, considerando che nel corso dell'anno ciascun dipendente ha potuto partecipare a più di una attività formativa.

Di seguito si riportano i principali eventi formativi del 2014

Attività a carattere residenziale (focus group/corsi di aggiornamento)

- ✓ Attività di polizia giudiziaria e di contestazione amministrativa – Problematiche connesse (durata 5 d - 82 partecipanti);
- ✓ Attività di contestazione amministrativa – Problematiche connesse (durata 3 d - 80 partecipanti);
- ✓ Strategie e tecniche di difesa dell'Amministrazione in giudizio (durata 3 d - 35 partecipanti);
- ✓ Pratiche enologiche, macchine per l'enologia e prodotti enologici ai sensi del Reg. CE 606/2009 (durata 2 d - 20 partecipanti);
- ✓ Formazione di Capi Panel – Analisi sensoriale dell'olio di oliva (durata 5 d - 8 partecipanti);
- ✓ Analisi dell'origine geografica dei mieli (analisi melissopalinochimica) (durata 5 d - 6 partecipanti);
- ✓ Nuovo metodo di analisi P.C.R. per la ricerca di Proteine Animali Trasformate (durata 2 d - 6 partecipanti);
- ✓ Ampliare le metodologie analitiche per il riconoscimento di specie ed eventuale presenza di OGM nelle carni (durata 4 d - 2 partecipanti);
- ✓ Tecnica di analisi delle sementi selezionate e certificate soprattutto se destinate alle produzioni ad indicazione geografica (durata 5 d - 7 partecipanti – attività che terminerà nel 2015).

Attività in videoconferenza – seminari di aggiornamento

- ✓ Agricoltura biologica: aspetti tecnico-normativi su produzione e importazione (durata 1 d - 131 partecipanti);
- ✓ Rintracciabilità di reflui e sottoprodotti enologici: normativa speciale e analisi di casi concreti (durata 1 d - 119 partecipanti);
- ✓ Il miele: legislazione e controllo (durata 1 d - 155 partecipanti);
- ✓ Prodotti DOP, IGP e STG (durata 1 d - 84 partecipanti);
- ✓ Fertilizzanti (durata 1 d - 80 partecipanti);
- ✓ Tecnica mangimistica e mercato delle materie prime (durata 1 d - 12 partecipanti);
- ✓ Prodotti DOP e IGP ed Agricoltura biologica (durata 2 d - 160 partecipanti);
- ✓ Etichettatura dei prodotti agroalimentari (durata 1 d - 142 partecipanti);
- ✓ La produzione di birra di qualità (durata 1 d - 153 partecipanti);
- ✓ Tecniche di produzione ed etichettatura di bevande spiritose, aceto di vino e vini aromatizzati che utilizzano l'indicazione geografica (durata 1 d - 167 partecipanti);
- ✓ Attività, etichettatura ed uso dei prodotti corroboranti in agricoltura convenzionale, biodinamica e biologica (durata 1 d - 64 partecipanti);
- ✓ Insinuazione nel procedimento fallimentare – Approfondimento (durata 1 d - 31 partecipanti).

Contatti

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5562

Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO)

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5486

Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari (PREF)

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5494

Uffici territoriali e Uffici d'area

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5552

Laboratori di analisi

www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5504

Summary

The 2014 has been a year of great commitment for the Ministry of Agriculture Food and Forestry to protect “Made in Italy” agricultural products and foodstuffs.

If in the past the seriousness and intensity of the controls on this sector had characterized the national level, in 2014 the Ministry has been able to successfully defend the Italian productions also internationally and on the web, getting prestigious awards in the EU and by productive agents.

The ICQRF was the core of this renewed action to protect Italian food heritage.

The Report underlines the excellent results obtained in 2014 against fraud, misuse, cases of Italian sounding and counterfeit products against “made in Italy” quality and consumers, as well as in the fight against agribusiness crime.

Thanks to the *ex officio* protection provided by Regulation (EU) n.1151/12 and the Memorandum of Understanding signed by the Ministry - ICQRF, the Italian Association geographical indications professional groups (italian *Consortia*) and *eBay*, one of the greatest e-commerce players in the world, the ICQRF was able to stop quickly the illegal use of PDO / PGI in many EU countries, and remove from the web advertisements for the sale referred to the most emblematic products of our gastronomic heritage.

From 2014 ICQRF is also the body contact for Italy in the EU in the wine sector. Taking advantage, as never before, of the possibilities of European rules, the ICQRF has lunched, with great results, procedures protecting key quality wines: the protection of *Prosecco* in the UK or Germany is an example of winning.

On the whole have been **287** reports to the European and International Authorities about usurpation and evocations of products that unfairly made reference to Italian registered names, with a success rate of **75%**.

The International Forum on the protection of real food, organized by the Ministry in Lodi last March, was a further confirmation of the global dimension of the ICQRF activity.

The quality of the Italian system of controls on DO and GI products was finally certified by the EU in the audit carried out by the European Commission in 2014, in which the ICQRF was the Italian authorities of coordination. No relief or recommendations were formulated to Italy by the EU: an outstanding achievement!

The brilliant goals at the international level are the result of the solidity of the daily work of ICQRF women and men: more than 36,000 inspection visits, nearly 10,000 laboratory tests, more than 26,000 workers and about 54,500 products tested, 359 news crime, 4,276 administrative disputes and 581 seizures, for a total of about 42.8 million euro. These figures confirm ICQRF as one of the most relevant agribusiness control bodies in Europe.

In difficult campaigns and harvest olive crop of 2014, the hard-hitting action of ICQRF - the most important in Italy between all organs of control - has allowed the seizure of large amounts of irregular products and sourced untracked, strengthening the protection of producers Italian correct and consumers.

On the field of action to combat crime agribusiness, major police operations carried out in 2014 in Italy had the ICQRF as protagonist: by Vertical Bio, with block illegal profits from the sale of fake products in Europe "bio" 350,000 t, operations “*Fuente*”, “*Olio di carta*” and “*Aliud Pro olio*”, the most important steps to protect Italian olive oil, to the actions on false bio fertilizers, the ability to survey of ICQRF and the willingness to cooperate fully with all other stakeholders in the Italian system of controls food - Financial Police, Carabinieri, the State Forestry Corps, Customs Agency,

Coast Guard and traffic Police, to name only the main - have led more and more public prosecutors to entrust of ICQRF powers of investigation of great responsibility.

From the point of view of sanctions at the national level, the incidence of crime reports, the complaints and warnings on inspection controls were, respectively, 1%, 11.8% and 2.4%. In 2014 only the ICQRF carried out audits covering 48 control structures (40% of those operating) of quality food production regulated (Bio, PDO / PGI / TSG, voluntary labeling etc ...): Of the structures supervised in 2014, 34 worked on productions in PDO and PGI (13 on wine), 11 were operating in the bio and three on voluntary beef and poultry.

The ICQRF has been involved at the forefront in implementing the DL Campolibero, which introduced important simplifications, many of which immediately applicable, for the agricultural world; e.g., for wine producers were eliminated some restrictions, obligations of communications, prohibitions, permissions for specific activities provided for by law.

The “D.L. Campolibero” extended the institution of the formal notice, formerly applicable only to some specific violations related to olive oil, wine and fertilizer, to most of violations of the rules governing the production and trade of food products and technical means of agricultural production (seed, feed, fertilizer and plant protection products), making the punitive system more flexible and effective. The first results from July 2014 were very positive.

Even in 2014 the ICQRF has given special attention to control activities on production, processing and marketing of food products in the so-called “*Terra dei Fuochi*”, carrying-out about 400 controls which have regarded 645 products, 25% of which related to the fruit and vegetable sectors and canning industry.

The results achieved in 2014 by ICQRF have even more value if we consider the reduction of staff caused by the block in turnover: in only 7 years, the staff has been reduced by as much 211 units, from 1,027 to 816 units (-21%) . Improving the volume and quality of controls over the years with such a reduction of resources is a result that demonstrates the quality of administration of ICQRF also in terms of the use of public resources.

